



ATTO N. 5

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

VISTI

gli art. 7, 1° comma, lettera b) e 30, comma 3 dello Statuto approvati con Decreto Interministeriale del 25.01.2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13.02.2024;

TENUTO CONTO

del documento contabile riferito all'esercizio 2025, sottoposto all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale da parte del Consiglio di amministrazione con atto n. 13 del 24/3/2026;

PRESO ATTO

- della relazione del Collegio Sindacale;
- della relazione della Società di revisione Ernst & Young Spa;

UDITA

la relazione della Coordinatrice;

DELIBERA

di approvare il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 e la relativa destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 233.529 migliaia, al Fondo di Riserva Legale – di cui al documento contabile allegato, che costituisce parte integrante del presente atto – così come proposto dal Consiglio di amministrazione con provvedimento n.13 del 24/03/2026.

Il presente atto sarà trasmesso ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Decreto legislativo n. 509/94.

Deliberazione letta e approvata seduta stante.



ISTITUTO NAZIONALE
DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

Bilancio Consuntivo 2025

ALLEGATO ALLA DELIBERA n. 5
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
GENERALE DELL'INPGI
del 23 aprile 2026

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio Consuntivo

ANNO 2025

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pag.	3
---	-------------	----------

Nota integrativa	Pag.	5
-------------------------	-------------	----------

Allegati al Bilancio d'esercizio	Pag.	56
---	-------------	-----------

Stato patrimoniale	Pag.	57
--------------------	------	----

Conto economico gestionale	Pag.	62
----------------------------	------	----

Conto economico confrontato con assestamento 2025	Pag.	68
---	------	----

Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013	Pag.	74
---	------	----

Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013 confrontato con bilancio di assestamento 2025	Pag.	77
--	------	----

Rendiconto finanziario	Pag.	80
------------------------	------	----

Piano degli indicatori e rapporto sui risultati	Pag.	82
---	------	----

Conto consuntivo in termini di cassa	Pag.	85
--------------------------------------	------	----

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anche per il 2025 il bilancio consuntivo dell'INPGI presenta un risultato più che positivo pari a 233,529 milioni, in forte incremento rispetto a quello registrato nell'anno precedente (123,855 milioni nel 2024), con un saldo positivo di 109.674 milioni. Ancora in fortissima crescita l'avanzo della Gestione previdenziale pari a 234,561 milioni, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, di 126,247 milioni.

I ricavi della Gestione previdenziale sono risultati pari a 260,774 milioni, in aumento di 117,658 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito dei maggiori contributi derivanti dal ricongiungimento dei periodi assicurativi effettuati dagli iscritti, che per l'esercizio in esame sono risultati pari a 186,747 milioni.

La contribuzione da lavoro libero professionale, pari a 51,319 milioni, ha registrato un aumento di 0,9 milioni rispetto all'anno precedente. La contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative, pari a 15,328 milioni, invece, ha registrato una lieve flessione pari a 0,393 milioni, a causa dei mancati rinnovi dei contratti scaduti nella Pubblica Amministrazione.

I giornalisti libero professionisti che hanno presentato denuncia reddituale sono stati 20.547 (anno precedente 20.108 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 18.341 (in leggero aumento rispetto all'anno precedente € 17.342), mentre la massa retributiva imponibile, ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 256.017 migliaia (anno precedente 248.300 migliaia).

Per quanto riguarda invece le collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'anno in esame i rapporti di co.co.co. denunciati hanno riguardato 5.265 giornalisti (anno precedente 5.484). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad € 10.857 (in leggera flessione rispetto all'anno precedente € 11.095) mentre la massa retributiva lorda è risultata pari a 58.673 migliaia (anno precedente 57.728 migliaia).

I ricavi per sanzioni ed interessi ammontano complessivamente a 5,820 milioni in aumento di 1,518 milioni rispetto all'anno precedente.

I costi della Gestione Previdenziale risultano complessivamente pari a 26,213 milioni, in aumento di 9,345 milioni rispetto all'anno precedente, soprattutto a seguito della crescita della spesa per le pensioni.

Va evidenziato che le uscite per Pensioni IVS sono risultate pari a 18,881 milioni, in aumento di 9,081 milioni rispetto al 2024. Tale crescita, evidentemente, è dovuta agli immediati effetti delle procedure di ricongiunzione effettuate dagli iscritti pari, come prima accennato, ad oltre 186 milioni per il solo anno 2025. Un'opportunità, prevista dalla legge, ma che come CdA, ancora una volta, ci pone il dovere di una profonda riflessione e conseguente valutazione dell'anomalia di un sistema che, non si può escludere, nel lungo periodo, potrebbe mettere a rischio i montanti della nostra vasta platea composta, come è noto, in gran parte, da lavoratori autonomi e cococo con compensi molto bassi.

La Gestione Patrimoniale ha fatto registrare un risultato positivo di 13,189 milioni in aumento di 2,028 milioni rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura ammontano a 10,890 milioni, in diminuzione di 0,835 milioni rispetto all'anno precedente; tale riduzione è dovuta principalmente al risparmio di spesa relativa al costo degli Organi Collegiali, al costo del Personale e al costo dei beni e servizi.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'avanzo di gestione pari a 233,529 milioni sarà destinato interamente al Fondo di Riserva Legale.

Il Consiglio di Amministrazione, fin dal suo insediamento, si è posto tra gli obiettivi quello di allargare sempre più la sua platea, quindi il numero di giornalisti iscritti e contribuenti. Gli effetti dell'intesa sottoscritta con l'Ordine nazionale dei giornalisti e con gli Ordini regionali, per avere la trasmissione tempestiva degli elenchi aggiornati dei nuovi iscritti, si vedranno nei prossimi mesi. Ricordiamo che le norme danno 30 giorni di tempo, dalla data di avvio dell'attività libero professionale successivamente all'iscrizione all'Ordine, per regolarizzare la posizione con Inpgi. Purtroppo, ancora in tanti non hanno chiara la norma.

Nel quadro delle iniziative volte ad ampliare le tutele di welfare, tema molto caro a questo Consiglio di amministrazione, dopo la proroga dei progetti relativi alla assistenza sanitaria integrativa realizzati con Casagit - Win-in, terminato a fine 2025, e Win-in Plus, in scadenza alla fine del 2026 – destinati a migliaia di colleghi e colleghe con bassi redditi, il Consiglio di amministrazione sta studiando con Casagit un nuovo progetto che si auspica possa essere realizzato, a partire dal 2027, e comunque non appena arriverà il via libera dai Ministeri vigilanti.

L'Istituto conferma il proprio impegno nello sviluppo delle politiche di welfare orientate a promuovere strumenti di sostegno per i propri iscritti e iniziative volte alla loro crescita professionale. Il Consiglio di amministrazione con atto n. 20 del 16/4/2025 ha deliberato, infatti, di procedere all'erogazione di prestiti funzionali destinati ai giornalisti iscritti all'Istituto e finalizzati all'acquisto di strumenti di lavoro, tecnologici e non, necessari allo svolgimento della professione. L'importo massimo richiedibile è pari a € 2.400 da restituire in mini rate mensili. Per accedere al beneficio è necessario essere iscritti all'Istituto da almeno due anni, essere contribuenti in via esclusiva all'Inpgi al momento della domanda, essere in regola con le comunicazioni reddituali e con il versamento dei contributi previdenziali, non avere posizioni debitorie aperte nei confronti dell'Istituto e disporre di un reddito annuo non inferiore al doppio dell'importo richiesto e comunque non superiore a € 25.000.

Come annunciato, inoltre, l'Istituto ha aderito al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Adepp con la Conferenza Unificata dei Collegi Universitari di Merito al fine di favorire forme di sostegno agli iscritti per la frequentazione delle relative strutture formative. Il Consiglio di amministrazione con atto n. 21 del 16/4/2025 ha pertanto deliberato di disporre – in via sperimentale per un periodo di 5 anni a decorrere dal primo anno accademico utile - una misura di sostegno alla frequentazione di percorsi di istruzione universitaria di eccellenza, destinata agli studenti più meritevoli, prevedendo l'erogazione di un sussidio, a beneficio degli iscritti o dei loro figli, nel limite annuo individuale di € 5.000 ad iscritto. Il finanziamento è pari a 75.000,00 euro annui, corrispondenti a complessivi € 375.000,00 nel quinquennio, a valere sulle risorse rivenienti dal contributo aggiuntivo dell'1% del contributo integrativo finalizzato ad iniziative di welfare.

Infine, tra le iniziative che presto porteremo in Consiglio di amministrazione, sempre in tema di welfare, un sostegno al reddito per i giornalisti autonomi che vedono calare drasticamente il loro fatturato e una polizza assicurativa per tutelare i giornalisti liberi professionisti da eventuali querele temerarie.

Il Consiglio di Amministrazione

Roberto Ginex

Mattia Motta

Stefano Gallizzi

Giuseppe Gandolfo

Massimo Marciano

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio del presente esercizio, riferito ai giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e ai giornalisti che esercitano attività lavorativa autonoma nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria della gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di euro.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della rilevazione e presentazione delle voci secondo la sostanza dell'operazione o del contratto
- principio della competenza economica d'esercizio
- principio della valutazione separata delle voci
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione.

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile e adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza e assistenza dell'Istituto che a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **stato patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura della gestione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del **Passivo** sono invece:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **conto economico**, di seguito definito conto economico gestionale, è stato adattato alle esigenze gestionali dell'Istituto ed evidenzia le seguenti componenti:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

Lo schema di conto economico gestionale adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE**Ricavi**

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee
Altri costi

Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

Proventi su finanziamenti di prestiti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri su finanziamenti di prestiti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi collegiali
Per il personale
Per l'acquisto di beni e servizi
Servizi delle Associazioni stampa
Oneri finanziari
Ammortamenti
Altri costi

Totale costi di struttura

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Proventi
Oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni
Svalutazioni

Saldo svalutazioni e rettifiche di valore attività e passività finanziarie

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Imposte correnti sul reddito d'esercizio ed eventuali imposte relative agli esercizi precedenti

Utile (perdite) dell'esercizio

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, corredato dal quadro di raccordo contenente la collocazione delle singole voci dello schema ministeriale all'interno dello schema di conto economico gestionale dell'Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE**STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZO OPERE D'INGEGNO (SOFTWARE)**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce rappresenta la capitalizzazione degli importi versati ai fornitori a titolo di acconto per progetti in corso di realizzazione non ancora ultimati, non inseriti nel ciclo produttivo e pertanto non soggetti all'ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**TERRENI, FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

Sono presenti due immobili di proprietà ad uso strumentale, acquisiti nell'anno 2022, articolati in due sedi operative adiacenti, iscritti al costo d'acquisto aumentato degli eventuali oneri incrementativi. Alla fine dell'esercizio si è provveduto all'ammortamento con aliquota applicata del 3%, calcolata alla metà per il primo anno.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio nel corso della vita utile caratteristica di ogni categoria dei beni.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce degli impianti e macchinario, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinario 15%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%
- autovetture 25%
- attrezzatura varia 15%

La quota di ammortamento è calcolata alla metà per il primo anno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI, ALTRI CREDITI E TITOLI**

I crediti per la concessione dei prestiti rappresentano l'importo delle residue quote capitali a scadere oltre la fine dell'esercizio. Tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Nella loro valutazione non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato poiché non vi sono costi accessori e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, inoltre i tassi applicati non sono significativamente diversi da quelli di mercato.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente ridotto per le perdite durevoli di valore, sono costituiti da quote di OICR di varia natura. Le eventuali svalutazioni sono successivamente ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore del loro presumibile realizzo, tenendo conto dell'analisi del contenzioso in essere, dei fallimenti dichiarati e in generale delle situazioni d'incerta esigibilità, ossia le consistenze storiche dei crediti sono indicate al netto dei rispettivi fondi di svalutazione.

ATTIVITA' FINANZIARIE**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E STRUMENTI DERIVATI**

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito esclusivamente da quote di OICR.

Essi sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono successivamente ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

DISPONIBILITA' LIQUIDE**DEPOSITI BANCARI**

Le disponibilità liquide sono rappresentate esclusivamente dai depositi bancari.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto risulta composto esclusivamente dal Fondo di Riserva Legale, come disciplinato dal vigente Regolamento, e dall'utile d'esercizio; ciò in quanto la Riserva indisponibile (costituita ai sensi del D.L. 73/2022, convertito in Legge 122/2022) è stata integralmente azzerata alla chiusura dell'esercizio in esame.

Si precisa, inoltre, che l'attuale Regolamento prevede l'applicazione del sistema a ripartizione per le prestazioni previdenziali afferenti ai giornalisti libero professionisti e ai collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Sono presenti nella categoria i fondi di natura assistenziale (fondo maternità, fondo prestazioni assistenziali e fondo infortuni), il fondo premi produzione aziendale e il fondo di garanzia sulle concessioni dei prestiti agli iscritti.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO**RICAVI E COSTI**

I contributi obbligatori sono rilevati tra i ricavi, imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali, compresi i contributi minimi accertati da lavoro libero professionale.

I contributi e le sanzioni, rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali e assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente.

UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, previdenziale e patrimoniale, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, da altri proventi e oneri residuali di carattere ordinario e straordinario, dedotte le imposte d'esercizio.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Gestione.

INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSUNTIVO

Si ricorda che la struttura economico-patrimoniale dell'INPGI ha recepito, a partire dall'esercizio 2022, gli effetti del trasferimento all'INPS della Gestione Sostitutiva dell'AGO, come disciplinato dall'art. 1, commi 103 e seguenti, della Legge 234/2021 (operazione decorrente dal 1° luglio 2022).

Tale trasferimento ha generato riflessi economici anche nel bilancio 2024, riconducibili nello specifico ai compensi degli Organi Statutari della ex Gestione Sostitutiva dell'AGO. Questi sono rimasti operativi durante la fase transitoria conclusasi con l'approvazione del nuovo Statuto e lo svolgimento delle elezioni nel mese di maggio 2024; con il successivo insediamento dei nuovi Organi nel secondo semestre dell'anno è seguita la rideterminazione del regime retributivo.

Per quanto concerne i ricavi contributivi, anche l'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'afflusso straordinario derivante dalle ricongiunzioni dei montanti contributivi.

Il Bilancio Consuntivo recepisce, inoltre, i seguenti interventi assistenziali deliberati dal Consiglio di amministrazione in favore degli iscritti:

- **Prestito Funzionale:** una linea di credito agevolato (prestito infruttifero) volta a incentivare lo sviluppo professionale degli iscritti;
- **Sostegno alla Formazione:** sussidio per la copertura dei costi di iscrizione presso i Collegi Universitari di Merito riconosciuti dal MIUR, destinato agli studenti fuori sede. L'iniziativa, finanziata tramite la contribuzione integrativa con uno stanziamento annuo di 75.000 euro, ha carattere sperimentale per cinque anni. L'intervento rientra nelle politiche di welfare coordinate tra gli enti ADEPP e deriva dalla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito.

ATTIVO**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni si suddividono in immateriali, materiali e finanziarie.

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai software inizialmente acquisiti nell'anno 2022 dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO (poi trasferita all'INPS); i successivi incrementi riflettono gli investimenti effettuati per l'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche alle esigenze operative attuali.

All'interno di tale categoria, la voce 'Immobilizzazioni in corso e acconti' ha accolto i versamenti effettuati per la progettazione di un software di contact center, finalizzato alla gestione centralizzata delle richieste di assistenza degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio in esame, sono stati corrisposti ulteriori acconti per 10 migliaia di euro.

A seguito dell'entrata in funzione del software nell'attività operativa, l'asset – pari a 46 migliaia di euro – è stato riclassificato nella categoria dei programmi software per l'avvio del relativo processo di ammortamento.

La movimentazione della voce è descritta nella seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2024	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2025
Programmi software	56.307	45.636	0	24.604	77.339
Immob.in corso/acconti	35.581	10.054	45.636	0	0
Totale	91.889	55.690	45.636	24.604	77.339

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito descritta.

Fabbricati di struttura e terreni

La categoria comprende le due sedi operative contigue situate a Roma, in Via Nizza 33 e 35. Nella tabella che segue sono esposti i valori storici di acquisizione e la consistenza dei relativi fondi di ammortamento:

descrizione	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025	fondo amm.to	val.residuo
Fabbricati di struttura	11.252.796	0	0	11.252.796	1.098.304	10.154.492
Terreni	2.517.179	0	0	2.517.179	0	2.517.179
Totale	13.769.975	0	0	13.769.975	1.098.304	12.671.671

Si precisa che una porzione residuale della sede di struttura è destinata all'attività locativa in favore della Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi" e del Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani; la porzione dedicata a tale utilizzo è ritenuta irrilevante rispetto al prevalente impiego operativo dell'immobile.

Altre immobilizzazioni tecniche e beni strumentali

Gli incrementi rilevati nella categoria degli impianti e macchinario sono da attribuire all'ordinario processo di adeguamento delle infrastrutture alle esigenze operative.

La movimentazione è descritta nella seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025	fondo amm.to	val.residuo
Impianti e macchin.	66.713	4.514	0	71.227	23.648	47.579
Mobili e arredi	5.732	0	0	5.732	2.081	3.652
Macchine d'ufficio	38.149	0	0	38.148	23.642	14.506
Attrezzatura varia	273	0	0	273	134	140
Totale	110.867	4.514	0	115.380	49.504	65.876

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le poste attive di seguito elencate.

Crediti per prestiti – Euro 19.934 - Anno precedente Euro 19.393

La voce esprime il credito residuo complessivo verso gli iscritti derivante dalla concessione di prestiti ordinari e prestiti funzionali, questi ultimi introdotti nel corso dell'anno in esame.

Durante l'esercizio sono stati erogati esclusivamente prestiti funzionali per un ammontare complessivo di 13 migliaia di euro.

Alla chiusura del bilancio, l'ammontare della posta creditoria, considerato al netto delle rate già scadute, risulta così ripartito tra le diverse tipologie di capitale residuo:

- Prestiti ordinari: 8 migliaia di euro;
- Prestiti funzionali: 12 migliaia di euro.

Altri titoli – Euro 219.195.237 - Anno precedente Euro 178.878.258

La voce accoglie la porzione del portafoglio titoli destinata a investimento durevole, composta da quote di OICR immobiliari, private equity, infrastrutture, azionari, private debt e venture capital.

La categoria registra una variazione netta in aumento di 40.317 migliaia di euro, determinata dalle seguenti movimentazioni:

- decremento di 566 migliaia, riconducibile alla svalutazione delle quote di due fondi comuni d'investimento (76 migliaia per private equity e 490 migliaia per l'azionario);
- incremento di 40.883 migliaia, relativamente a nuovi investimenti effettuati in tutti i comparti (con l'esclusione dell'azionario immobilizzato), al netto dei rimborsi di capitale intervenuti nell'esercizio.

Di seguito si riportano le consistenze di fine esercizio per le diverse classi d'investimento del portafoglio immobilizzato, con evidenza degli scostamenti tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori di mercato (fair value).

In merito alle minusvalenze implicite nette indicate in tabella, si precisa che le stesse sono ritenute di natura non durevole e di entità non rilevante rispetto ai valori complessivamente investiti.

tipologia	descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Alternativo - immobiliare	OICR immobiliari	58.702.706	56.783.246	-1.919.460
Alternativo - altro	OICR private equity	41.947.862	45.771.839	3.823.977
Alternativo - altro	OICR infrastrutture	87.809.843	93.741.394	5.931.551
Azionario	OICR azionari	814.928	814.928	0
Alternativo - altro	OICR private debt	23.154.649	20.982.589	-2.172.059
Alternativo - altro	OICR venture capital	6.765.249	5.944.760	-820.489
Totale		219.195.237	224.038.756	4.843.519

Si segnalano impegni residui per investimenti finanziari, in attesa di richiamo da parte dei gestori, per complessive 74.592 migliaia di euro (rispetto alle 120.729 migliaia dell'anno precedente), così ripartiti:

- private equity: 19.168 migliaia (ex 36.941 migliaia);
- infrastrutture: 28.010 migliaia (ex 47.082 migliaia);
- immobiliare: 17.710 migliaia (ex 23.521 migliaia);

- private debt: 6.469 migliaia (ex 9.407 migliaia);
- venture capital: 3.235 migliaia (ex 3.778 migliaia).

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta le seguenti voci di credito.

Crediti verso iscritti per contributi da lavoro libero professionale – Euro 55.060.041 - Anno precedente Euro 53.452.951

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive sulla base dei redditi degli iscritti conseguiti fino all'anno 2024; la consistenza risulta dettagliata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro:

	2024	2025	differenza
saldo Crediti v/iscritti LP	53.453	55.060	1.607
di cui:			
contributi	46.552	47.558	1.006
sanzioni/interessi	6.901	7.502	601

Il credito complessivo, suddiviso per anno di formazione (anno di accertamento) è così ripartito:

ANNO FORMAZIONE DEL CREDITO	CREDITI PER CONTRIBUTI		CREDITI PER SANZIONI		TOTALE CREDITI	
	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE
1998	13.439	13.407	6.278	6.266	19.717	19.673
1999	12.967	12.924	6.690	6.464	19.657	19.387
2000	18.303	13.089	9.333	6.916	27.637	20.005
2001	57.740	53.625	19.842	17.814	77.582	71.439
2002	103.903	94.967	42.360	39.725	146.263	134.692
2003	167.921	161.291	55.072	52.840	222.993	214.131
2004	155.559	131.912	50.986	45.518	206.544	177.430
2005	270.582	257.277	84.945	82.692	355.526	339.969
2006	436.475	399.961	142.174	129.258	578.649	529.219
2007	645.941	597.648	196.637	182.433	842.578	780.081
2008	758.957	700.148	242.551	224.736	1.001.508	924.884
2009	730.634	656.007	215.536	193.669	946.170	849.676
2010	809.288	752.923	228.730	214.022	1.038.018	966.945
2011	849.766	778.281	266.876	247.137	1.116.643	1.025.418
2012	511.207	454.170	169.398	157.741	680.605	611.911
2013	604.055	532.847	195.771	192.417	799.827	725.265
2014	576.852	505.292	185.909	177.611	762.761	682.902
2015	833.088	710.690	248.523	235.190	1.081.611	945.880
2016	1.348.869	1.169.623	422.336	410.406	1.771.205	1.580.029
2017	2.103.425	1.875.390	663.190	639.671	2.766.615	2.515.062
2018	2.082.747	1.606.683	446.661	465.758	2.529.408	2.072.441
2019	3.049.820	2.359.582	617.953	658.157	3.667.773	3.017.738
2020	1.761.430	1.357.771	379.161	326.624	2.140.591	1.684.395
2021	2.964.449	2.159.759	704.183	525.598	3.668.632	2.685.357
2022	4.021.718	3.154.373	550.995	653.796	4.572.714	3.808.168
2023	5.174.848	4.287.760	367.981	617.836	5.542.829	4.905.596
2024	16.488.231	7.663.131	380.667	419.510	16.868.898	8.082.641
2025	0	15.097.372	0	572.334	0	15.669.706
TOTALE	46.552.213	47.557.905	6.900.738	7.502.136	53.452.951	55.060.041

Si riporta nella tabella sottostante, l'ammontare dei crediti contributivi lordi alla fine dell'esercizio, suddiviso per tipologia di procedure utilizzate per il recupero dei crediti scaduti e non riscossi:

Crediti verso iscritti per contributi da lavoro libero professionale							Totale
Anno	Non scaduti	Scaduti					
		Rateizzati	Recupero stragiudiziale	Recupero giudiziale	Affidati Ag. Riscossione	Altro (*)	
2024		4.201.000			23.942.450	25.309.501	53.452.951
2025		6.677.000			24.687.636	23.695.405	55.060.041

(*) di cui:

- ammontare crediti accertato nell'anno corrente euro 15.670 migliaia (anno precedente 16.872 migliaia)
- ammontare crediti incassato nel mese di gennaio 2026 euro 6.592 migliaia (anno precedente 5.610 migliaia)

La tempistica per l'iscrizione a ruolo dei crediti scaduti prevede un tempo medio di circa due anni dalla data di scadenza.

Va evidenziato che il saldo è stato ridotto di 350 migliaia per perdite su crediti inesigibili, utilizzando il relativo fondo di svalutazione, così come specificato nella successiva sezione dedicata al fondo.

Risultano infine somme per 2.100 migliaia (anno precedente 1.874 migliaia) a titolo di contributi da ripartire, riferiti ad importi non ancora allocati alle rispettive posizioni creditorie, così come dettagliato nella successiva sezione dello stato patrimoniale tra i debiti di gestione.

Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero professionale – Euro 12.341.862 - Anno precedente Euro 10.603.823

Si è utilizzato il fondo svalutazione crediti per la cancellazione di posizioni creditorie ritenute inesigibili, per complessive 350 migliaia.

In particolare, una prima cancellazione di 120 migliaia è conseguente a giudizi definitivi favorevoli agli iscritti, impossibilità di procedere con azioni esecutive, procedure di sovraindebitamento e decessi degli iscritti; una seconda cancellazione di 230 migliaia, è conseguente a provvedimenti agevolativi previsti dalla normativa in tema di rottamazione applicata alle cartelle dell'Agenzia della Riscossione.

Alla fine dell'esercizio si è accantonata al fondo la somma di 2.088 migliaia, per adeguarlo al rischio d'inesigibilità, portando la sua consistenza al livello di copertura del 22% rispetto alla massa creditoria di riferimento (anno precedente 20%).

Nel mese di gennaio 2026 sono state pubblicate le linee guida sui crediti contributivi delle Casse di previdenza come sintesi di una collaborazione tra la Commissione Parlamentare di controllo degli Enti Previdenziali e l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nelle linee guida è prevista una informativa da fornire in nota integrativa sui crediti e sulle relative svalutazioni.

Il dettaglio della determinazione del valore complessivo del fondo alla data di fine esercizio è di seguito rappresentato, specificando come indicato le differenti modalità di calcolo tra i crediti per contributi e quelli per sanzioni ed interessi.

ANNO FORMAZIONE DEL CREDITO	CONTRIBUTI	% FONDO	FONDO	SANZIONI E INTERESSI	% FONDO	FONDO	TOTALE CREDITI	TOTALE FONDO SVALUTAZIONE
	A		B	C		D	A+C	B+D
ante 2016	6.826.461	55%	3.754.554	2.212.447	65%	1.438.090	9.038.908	5.192.644
2016	1.169.623	50%	584.812	410.406	60%	246.244	1.580.029	831.055
2017	1.875.390	45%	843.926	639.671	55%	351.819	2.515.062	1.195.745
2018	1.606.683	40%	642.673	465.758	50%	232.879	2.072.441	875.552
2019	2.359.582	30%	707.874	658.157	50%	329.078	3.017.738	1.036.953
2020	1.357.771	30%	407.331	326.624	50%	163.312	1.684.395	570.643
2021	2.159.759	20%	431.952	525.598	40%	210.239	2.685.357	642.191
2022	3.154.373	20%	630.875	653.796	40%	261.518	3.808.168	892.393
2023	4.287.760	20%	857.552	617.836	40%	247.134	4.905.596	1.104.686
2024	7.663.131		0	419.510		0	8.082.641	0
2025	15.097.372		0	572.334		0	15.669.706	0
TOTALI	47.557.905		8.861.548	7.502.136		3.480.314	55.060.041	12.341.862

Il valore del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della stratificazione dei crediti per anno di formazione e dell'analisi del relativo andamento degli incassi e si basa su percentuali storiche di copertura del fondo rispetto ai crediti, eventualmente adeguate in funzione della congiuntura economica corrente e dei rischi specifici associati al portafoglio.

Il criterio adottato considera la sostanziale stabilità del rapporto tra crediti e incassi; di conseguenza, anche il fondo ha mantenuto una propria continuità nel tempo.

La verifica delle posizioni creditorie è stata effettuata a livello di portafoglio complessivo stratificata per anno.

Si evidenzia infine che una parte dei crediti risulta affidata integralmente al concessionario per la riscossione e, pertanto, non è direttamente gestibile dall'ente.

In sede di confronto con la società di revisione, si è provveduto anche ad analizzare le posizioni creditorie sulla base dell'andamento storico del credito, degli indici di recuperabilità e della quantificazione del rischio derivante dagli incassi delle sanzioni e interessi, come di seguito illustrato:

ANNO FORMAZIONE DEL CREDITO	CONTRIBUTI	% FONDO	FONDO	SANZIONI E INTERESSI	% FONDO	FONDO	TOTALE CREDITI	TOTALE FONDO SVALUTAZIONE
	A		B	C		D	A+C	B+D
ante 2016	6.826.461	60%	4.095.586	2.212.447	70%	1.548.618	9.038.908	5.644.204
2016	1.169.623	53%	620.564	410.406	63%	258.789	1.580.029	879.353
2017	1.875.390	46%	864.889	639.671	56%	358.970	2.515.062	1.223.859
2018	1.606.683	39%	629.480	465.758	49%	229.054	2.072.441	858.534
2019	2.359.582	32%	760.726	658.157	42%	278.005	3.017.738	1.038.731
2020	1.357.771	25%	343.529	326.624	35%	115.301	1.684.395	458.830
2021	2.159.759	18%	396.574	525.598	28%	149.070	2.685.357	545.644
2022	3.154.373	11%	360.324	653.796	21%	140.063	3.808.168	500.386
2023	4.287.760	4%	192.092	617.836	14%	89.463	4.905.596	281.554
2024	7.663.131	4%	306.525	419.510	14%	58.731	8.082.641	365.257
2025	15.097.372	3%	452.921	572.334	13%	74.403	15.669.706	527.325
TOTALI	47.557.905		9.023.210	7.502.136		3.300.467	55.060.041	12.323.677

L'analisi effettuata, rappresentata nella tabella precedente, non ha richiesto tuttavia adeguamenti alla consistenza del fondo rispetto all'approccio di valutazione adottato nel corso degli anni dall'Inpgi.

Si rappresenta di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio e quella riferita all'anno precedente:

	a	b	c	d	e = b + c - d	f = a - e
Rif. Bilancio	Crediti contributivi lordi ad inizio esercizio	Fondo svalutazione ad inizio esercizio	accantonamento al fondo	utilizzo del fondo	Fondo svalutazione a fine esercizio	Crediti contributivi netti a fine esercizio
Consunt. 2025	55.060.041	10.603.823	2.087.540	349.501	12.341.862	42.718.178
Consunt. 2024	53.452.951	9.101.425	1.527.237	24.838	10.603.823	42.849.128

Crediti verso aziende per contributi da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 10.427.691 - Anno precedente Euro 9.987.667

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito presenta una crescita di 440 migliaia rispetto all'anno precedente, così come dettagliato nella seguente tabella espressa in migliaia di euro:

	2024	2025	differenza
saldo Crediti v/aziende contribuenti	9.988	10.428	440
di cui:			
contributi	7.654	8.079	425
sanzioni/interessi	2.334	2.349	15

A fronte di tali crediti è stata incassata, nel mese di gennaio 2026, la somma di 1.468 migliaia. Va evidenziato che il saldo creditorio è stato ridotto di 72 migliaia per perdite su crediti inesigibili, utilizzando al relativo fondo di svalutazione, così come specificato nella successiva sezione dedicata al fondo.

Si riporta nella tabella sottostante, l'ammontare dei crediti contributivi lordi alla fine dell'esercizio, suddiviso per tipologia di procedure utilizzate per il recupero dei crediti scaduti e non riscossi:

Crediti verso Aziende per contributi da collaborazioni coordinate e continuative							Totale
Anno	Non scaduti	Scaduti					
		Rateizzati	Recupero stragiudiziale	Recupero giudiziale	Affidati Ag. Riscossione	Altro (*)	
2024	2.348.642	329.387	0	1.075.988	3.161.855	3.071.795	9.987.667
2025	2.362.357	370.456	0	1.124.192	3.299.394	3.271.293	10.427.691

(*) Altro:	2024	2025
Aziende fallite	1.646.940	1.580.371
Accertamenti ispettivi	448.544	465.200
Procedure concorsuali	809.512	989.225
Aziende cessate	166.798	236.496
	3.071.795	3.271.293

Va altresì rilevato che alla fine dell'esercizio risultano somme per complessive 2.485 migliaia (anno precedente 2.076 migliaia) a titolo di contributi da ripartire e riferiti ad importi non ancora allocati nelle rispettive posizioni creditorie, così come dettagliato nella successiva sezione dello stato patrimoniale tra i debiti di gestione.

Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 4.711.745 - Anno precedente Euro 4.564.858

Si è utilizzato il fondo svalutazione crediti per la cancellazione di crediti divenuti inesigibili, per un importo complessivo di 72 migliaia, a seguito di giudizi definitivi favorevoli alle controparti e per la cancellazione delle società dal Registro delle imprese.

Tenuto conto che il livello di copertura del fondo alla fine dell'esercizio è pari al 45% (anno precedente 46%), si è comunque ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore incremento dello stesso per adeguarlo alla dimensione del credito alla fine dell'esercizio, anche in considerazione della sua tipologia e delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, procedure concorsuali e sanzioni).

Il dettaglio della determinazione del valore complessivo del fondo alla data di fine esercizio è di seguito rappresentato, specificando le differenti modalità di calcolo tra i crediti per contributi e quelli per sanzioni ed interessi:

DESCRIZIONE	CONTRIBUTI	% FONDO	FONDO	SANZIONI E INTERESSI	% FONDO	FONDO	TOTALE CREDITI	TOTALE FONDO
	A		B	C		D	A+C	B+D
Attive residuali	2.264.460	2%	43.965	97.897	15%	14.684	2.362.357	58.649
Fallimenti al 31.12.2025	1.220.864	100%	1.220.864	359.507	100%	359.507	1.580.371	1.580.371
Altre proced.conc.liquidaz.	747.427	70%	523.199	241.798	70%	169.259	989.225	692.458
Crediti iscritti a ruolo	2.292.415	50%	1.146.208	1.006.978	50%	503.489	3.299.394	1.649.697
Accertam.ispettivi 2025	311.321	20%	62.264	153.879	20%	30.776	465.200	93.040
Contributi in rateaz.2025	300.699	10%	30.070	69.758	10%	6.976	370.456	37.046
Contenz.non iscr. a ruolo	768.300	45%	345.735	355.892	45%	160.151	1.124.192	505.886
Cessate	173.146	40%	69.258	63.350	40%	25.340	236.496	94.599
TOTALI	8.078.632		3.441.563	2.349.059		1.270.182	10.427.691	4.711.745

La determinazione del fondo svalutazione crediti ha tenuto conto dello status delle aziende contribuenti alla chiusura dell'esercizio. In particolare, i crediti sono stati riclassificati in base alle rispettive classi di rischio di inesigibilità e delle concessioni di rateizzazione.

La verifica è effettuata a livello di portafoglio crediti e si basa su percentuali storiche di copertura del fondo rispetto ai crediti, eventualmente adeguate in funzione della congiuntura economica corrente e dei rischi specifici associati al portafoglio.

Si evidenzia inoltre che una parte dei crediti, a partire dall'anno 2023, risulta affidata integralmente al concessionario per la riscossione e, pertanto, non è direttamente gestibile dall'ente.

Il criterio adottato considera la sostanziale stabilità del rapporto tra crediti e incassi; di conseguenza, anche il fondo ha mantenuto una propria continuità nel tempo.

Si rappresenta di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio e quella riferita all'anno precedente:

	a	b	c	d	e = b + c - d	f = a - e
Rif.Bilancio	Crediti contributivi lordi ad inizio esercizio	Fondo svalutazione ad inizio esercizio	accantonamento al fondo	utilizzo del fondo	Fondo svalutazione a fine esercizio	Crediti contributivi netti a fine esercizio
Consunt.2025	10.427.691	4.564.858	219.106	72.219	4.711.745	5.715.946
Consunt.2024	9.987.667	4.959.224	-	394.366	4.564.858	5.422.809

Crediti tributari – Euro 420.575 – Anno precedente Euro 448.007

L'importo iscritto in tale categoria risulta così dettagliato:

- Acconti IRES: 73 migliaia di euro relativi ai versamenti effettuati in acconto per l'imposta sul reddito delle società;
- Acconti IRAP: 280 migliaia di euro relativi ai versamenti in acconto per l'imposta regionale sulle attività produttive;
- Recuperi fiscali su pensioni: 67 migliaia di euro riferiti al credito per ritenute fiscali derivanti da rettifiche su ratei di pensione di esercizi precedenti.

Crediti per prestiti – Euro 93.360 - Anno precedente Euro 117.478

La voce registra una diminuzione di 24 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce ai crediti per rate scadute e non ancora incassate alla data di chiusura del bilancio.

La composizione della posta creditoria è la seguente:

- Prestiti ordinari: 72 migliaia di euro;
- Prestiti solidali: 21 migliaia di euro.

Si specifica che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano rate scadute e non incassate relativamente ai prestiti funzionali.

Crediti verso banche – Euro 1.395.451 - Anno precedente Euro 592.724

L'importo rilevato alla chiusura dell'esercizio è riconducibile agli interessi attivi bancari maturati sulle giacenze di liquidità del conto dedicato alla custodia del portafoglio titoli. Tali competenze, maturate nel corso del 2025, sono state regolarmente accreditate all'inizio del mese di gennaio 2026.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce registra un incremento di 803 migliaia di euro, derivante dalle maggiori disponibilità liquide medie mantenute sui conti correnti nel corso dell'anno.

Crediti verso lo Stato – Euro 148.135 - Anno precedente Euro 258.000

L'importo presente nella categoria si riferisce ai seguenti crediti:

- 146 migliaia per le quote delle indennità di maternità obbligatorie, liquidate agli iscritti nel corso dell'anno 2025 e poste a carico dello Stato, in applicazione della norma di riduzione degli oneri di maternità di cui all'art.78 del D.Lgs. n.151/2001, il credito residuo presente alla fine dell'anno 2024, pari a 241 migliaia, è stato interamente incassato nel corso dell'esercizio in esame;
- 2 migliaia per il credito residuo riferito all'erogazione dell'indennità "una tantum" a sostegno del reddito, concessa agli iscritti secondo le disposizioni del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, credito che alla fine dell'anno 2023 ammontava al valore di 29 migliaia, di cui è stata parzialmente incassata la somma di 27 migliaia nel mese di aprile 2024.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio si è incassata la somma di 15 migliaia relativamente alle indennità "una tantum" erogate agli iscritti a sostegno del reddito (D.L. n.144 del 23/09/2022).

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 207.256 - Anno precedente Euro 153.105

La posta creditoria è riconducibile alle anticipazioni di pagamento effettuate in favore dell'INPS nell'ambito della procedura di totalizzazione contributiva, relativamente ai ratei pensionistici del mese di gennaio 2026.

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente riflette, per la quasi totalità, le dinamiche dei flussi finanziari legati alla gestione delle pensioni in regime di cumulo e totalizzazione tra i due enti.

Altri crediti – Euro 1.079.120 - Anno precedente Euro 680.599

Nella voce sono elencate tutte quelle partite creditorie di varia natura non classificabili nelle precedenti sezioni commentate.

Nel dettaglio la voce comprende:

- 81 migliaia per crediti verso l'INPS riferiti ad eccedenze di costi di competenza dell'INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO, non prevedibili alla data del 30/06/2022 poiché manifestatisi nel corso degli anni 2024 e 2025 (anno precedente 57 migliaia);
- 961 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento delle pensioni del mese di gennaio dell'anno successivo, nell'esigenza del rispetto delle valute negli ultimi giorni del mese di dicembre (anno precedente 562 migliaia);
- 19 migliaia per crediti riferiti a depositi cauzionali, di cui 7 migliaia per due locazioni ad uso foresteria avviate nel quarto trimestre del presente esercizio e 12 migliaia per il recupero del deposito cauzionale di una locazione ad uso ufficio che ha avuto una risoluzione anticipata del contratto alla fine dell'anno 2022;
- 18 migliaia per crediti residuali di varia natura.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Altri titoli – Euro 777.602.053 - Anno precedente Euro 688.768.785

L'importo rappresenta il valore contabile dei titoli in portafoglio alla chiusura dell'esercizio, classificati tra le attività finanziarie non immobilizzate. Tale portafoglio risulta composto da tre fondi comuni d'investimento detenuti presso la SICAV Fondaco.

La situazione dei titoli al termine dell'esercizio è dettagliata nella tabella seguente:

tipologia	descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Azionario	OICR azionari (sicav)	210.930.750	328.020.710	117.089.959
Obbligazionario	OICR obbligaz. (sicav)	566.671.303	566.671.303	0
	Totale	777.602.053	894.692.012	117.089.959

Rispetto all'esercizio precedente, la categoria registra una variazione in aumento di 88.833 migliaia di euro, derivante dal saldo delle seguenti operazioni:

- incrementi: nuovi conferimenti per complessive 138.500 migliaia di euro;
- decrementi: operazioni di vendita (dismissioni) per 49.432 migliaia di euro;
- rettifiche di valore: svalutazione di fine esercizio del comparto obbligazionario pari a 235 migliaia di euro.

Si ricorda che al termine dell'esercizio 2022 il comparto evidenziava una minusvalenza latente di 44.573 migliaia, non imputata a conto economico in virtù della deroga civilistica alla valutazione al fair value dei titoli dell'attivo circolante.

In conformità con tale agevolazione, è stata costituita nel Patrimonio Netto una Riserva indisponibile di importo pari alla minusvalenza non rilevata.

Al termine dell'esercizio 2024, a seguito di un parziale recupero di valore del portafoglio, la suddetta Riserva ha subito una riduzione complessiva di 31.372 migliaia, attestandosi a 13.201 migliaia (valore coincidente con la minusvalenza residua).

Nel corso dell'esercizio 2025, il comparto ha proseguito il trend di recupero; la minusvalenza finale, pari a 235 migliaia, è stata integralmente rilevata a conto economico tra le svalutazioni dei titoli dell'attivo circolante. Di conseguenza, la Riserva indisponibile residua, pari a 13.201 migliaia, è stata interamente stornata e trasferita al Fondo di Riserva legale.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari – Euro 182.797.581 - Anno precedente Euro 77.390.270

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio risultano così ripartite:

- 11.087 migliaia di euro presso la banca tesoriera;
- 171.711 migliaia di euro presso la banca depositaria incaricata della custodia dei titoli.

L'incremento della liquidità rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, in via principale, all'eccezionale flusso finanziario derivante dalle ricongiunzioni dei periodi assicurativi richieste dagli iscritti nel corso dell'anno.

Tale giacenza trova natura temporanea, in quanto destinata a essere impiegata nelle diverse forme di investimento già programmate a partire dai primi mesi dell'esercizio successivo.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi – Euro 68.827 - Anno precedente Euro 85.006

Sono stati iscritti nella voce dei risconti attivi i costi di competenza dell'esercizio successivo relativamente alle acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione del Patrimonio Netto è di seguito rappresentata dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

	a	b	c = (a+b)	d	e = (c+d)
	saldo 31/12/2024	variazioni	post destinaz. utile	variazioni	saldo 31/12/2025
Utile d'esercizio 2024	123.855.448	-123.855.448	0	0	0
Fondo di Riserva legale	857.328.031	123.855.448	981.183.480	13.201.488	994.384.968
Riserva indisponibile DL 73/2022	13.201.488	0	13.201.488	-13.201.488	0
Utile d'esercizio 2025	0	0	0	233.529.384	233.529.384
Totale PN	994.384.968	0	994.384.968	233.529.384	1.227.914.352

Fondo di Riserva legale – Euro 994.384.968 - Anno precedente Euro 857.328.031

Alla data di chiusura del presente esercizio il Fondo di Riserva legale presenta un saldo di 994.385 migliaia, comprensivo della destinazione dell'Utile d'esercizio 2024 pari a 123.855 migliaia e dell'incremento derivante dall'azzeramento della Riserva Indisponibile D.L. n.73/2022 pari a 13.201 migliaia.

Dopo la destinazione dell'utile d'esercizio 2025, il Fondo di Riserva legale raggiungerà una consistenza pari a 1.227.914 migliaia.

Rapportando tale valore con l'annualità di pensione IVS corrente dell'anno 2025, pari a 18.881 migliaia, l'indice di copertura è pari a 65,03 annualità di pensione (anno precedente 100,12) conseguentemente avrà una maggiore copertura di 1.133.509 migliaia rispetto all'importo delle cinque annualità delle pensioni in essere pari a 94.405 migliaia.

Riserva indisponibile D.L. n.73/2022 - Legge n.122/2022 – Euro 0 – Anno precedente Euro 13.201.488

La costituzione della Riserva indisponibile trae origine dall'applicazione della deroga all'obbligo civilistico di svalutazione dei titoli obbligazionari iscritti nell'attivo circolante, facoltà introdotta per l'esercizio 2022 e successivamente prorogata dai decreti del MEF per le annualità 2023 e 2024.

Tale Riserva, inizialmente pari a 44.573 migliaia di euro, è stata istituita nell'aprile 2023 in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2022.

In linea con il progressivo recupero di valore dei titoli in portafoglio, la consistenza della Riserva è stata rimodulata come segue:

- si è ridotta a 19.201 migliaia nell'esercizio 2023;
- è scesa ulteriormente a 13.201 migliaia nell'esercizio 2024.

Infine, al termine dell'esercizio 2025, a seguito del quasi completo riassorbimento della minusvalenza e della contestuale rilevazione a conto economico della parte residua per 235 migliaia (iscritta tra le svalutazioni dei titoli dell'attivo circolante), la Riserva indisponibile è stata azzerata ed il relativo saldo di 13.201 migliaia è stato integralmente trasferito a Riserva legale, così come già dettagliato nella sezione dedicata agli "Altri titoli" delle Attività finanziarie dell'Attivo circolante.

Utile d'esercizio – Euro 233.529.384 – Anno precedente Euro 123.855.448

L'utile d'esercizio presenta una crescita di 109.674 migliaia rispetto all'anno precedente e sarà interamente destinato al Fondo di Riserva legale dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo da parte degli Organi statutari.

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2025 E BILANCIO TECNICO ATTUARIALE (BTA)

Il quadro normativo vigente per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori di previdenza obbligatoria è stabilito dal Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 (pubblicato in G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008), emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Decreto definisce i criteri di redazione e conferma la periodicità triennale delle valutazioni attuariali, in conformità con quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto dell'Istituto. In ottemperanza a tali disposizioni, l'Istituto ha predisposto il Bilancio Tecnico con data di riferimento al 31.12.2024, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 25 giugno 2025.

In tale sede, è stato richiesto all'attuario esterno incaricato di effettuare un confronto tra i dati consuntivi e le proiezioni attuariali. Nell'analisi degli scostamenti, si sottolinea la differente natura delle due grandezze: mentre il bilancio contabile rileva ex post le dinamiche economico-patrimoniali dell'esercizio, il bilancio tecnico stima ex ante la sostenibilità di lungo periodo della Gestione, basandosi su ipotesi fornite dai Ministeri Vigilanti e prescindendo da oscillazioni congiunturali di breve periodo.

Contributi

Il dato consuntivo 2025 relativo ai contributi soggettivi e integrativi ammonta a 65 milioni, presentando uno scostamento inferiore rispetto a quello stimato nel Bilancio Tecnico di 3 milioni, con una variazione del 4%. Le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive.

Le entrate contributive per ricongiunzioni presentano un saldo di 188 milioni, con un accentuato divario di 68 milioni rispetto al valore stimato di 120 milioni, con una variazione del 57% a causa dei maggiori flussi ricevuti dall'INPS, non stimabili al tempo della redazione del vigente Bilancio Tecnico.

Prestazioni

Nel consuntivo 2025 le prestazioni pensionistiche nel loro complesso sono pari a circa 22 milioni, ancora relativamente contenute rispetto ai contributi, valore inferiore di 2 milioni circa rispetto alle stime del BTA, per effetto delle minori pensioni liquidate rispetto alle stime attuariali, che risentono anche delle ipotesi in stima del fenomeno delle ricongiunzioni in entrata.

Patrimonio e rendimenti

Il patrimonio consuntivato al 31.12.2025 è più elevato rispetto a quello previsto dal BTA con una differenza positiva di circa 119 milioni.

Si ricorda che le stime dei rendimenti (che affluiscono nel patrimonio) vengono realizzate in sede di Bilancio Tecnico utilizzando ipotesi "ministeriali" che rendono possibili disallineamenti tra stime e valori effettivi.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per oneri

Fondi per oneri assistenziali – Euro 7.605.931 - Anno precedente Euro 6.733.449

La categoria comprende i fondi di natura assistenziale, quali il fondo di maternità per gli iscritti con attività libero professionale, il fondo prestazioni assistenziali ed il fondo assicurazione infortuni per gli iscritti con attività di collaborazione coordinata e continuativa.

Le risultanze sono di seguito dettagliate:

- **Fondo indennità di maternità – Euro 366.475 - Anno precedente Euro 206.329**

I movimenti di tale fondo sono connessi alle risultanze economiche della gestione delle prestazioni di maternità dei lavoratori libero professionisti. Rispetto al precedente esercizio il fondo risulta incrementato di 160 migliaia per effetto della destinazione del risultato

economico positivo dell'anno, determinato dalla differenza tra i ricavi per i contributi accertati pari a 499 migliaia, e i costi per prestazioni erogate pari a 331 migliaia oltre a sopravvenienze passive per rettifiche di contributi degli anni precedenti pari a 8 migliaia;

- **Fondo prestazioni assistenziali temporanee - Euro 5.652.929 - Anno precedente Euro 5.191.878**

I movimenti di tale fondo sono connessi alle risultanze economiche rilevatesi nel corso dell'esercizio relativamente ai lavoratori co.co.co. Rispetto al precedente esercizio il fondo risulta incrementato di 461 migliaia, per effetto della destinazione del risultato economico dell'anno, determinato dalla differenza tra i ricavi per i contributi accertati, pari a 791 migliaia, ed i relativi costi pari a 330 migliaia;

- **Fondo assicurazione infortuni - Euro 1.586.527 - Anno precedente Euro 1.335.241**

I movimenti di tale fondo sono connessi alle risultanze economiche rilevatesi nel corso dell'esercizio relativamente ai lavoratori co.co.co.

Il fondo si è incrementato per 251 migliaia, a seguito della destinazione dell'avanzo della gestione infortuni dell'anno, esclusivamente determinato dai ricavi accertati nel corso dell'esercizio, in assenza di costi per prestazioni assistenziali erogate.

La movimentazione dei fondi per gli oneri assistenziali viene di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025
Fondo indennità di maternità LP	206.329	160.145	0	366.475
Fondo prestaz.assist.temp.co.co.co.	5.191.878	461.050	0	5.652.929
Fondo assicuraz. infortuni co.co.co.	1.335.241	251.286	0	1.586.527
Totale	6.733.449	872.481	0	7.605.931

Fondo premi di produzione aziendale - Euro 598.157 - Anno precedente Euro 633.788

Tale voce comprende la valutazione stimata del saldo del premio di produzione del personale dipendente maturato nell'anno in esame, al netto della prima quota già erogata. Alla liquidazione del saldo, entro il primo trimestre dell'anno successivo, la consistenza del fondo in questione verrà azzerata con l'esatta erogazione degli importi dovuti.

La movimentazione del fondo viene di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025
Fondo premi produzione aziendale	633.788	598.157	633.788	598.157
Totale	633.788	598.157	633.788	598.157

La movimentazione in incremento del fondo è relativa all'accantonamento della seconda rata del premio aziendale di competenza dell'anno 2025, pagata nell'anno 2026, mentre la movimentazione in decremento rappresenta il pagamento nell'anno 2025 della seconda rata accantonata alla fine dell'anno 2024.

Fondi per rischi

Fondi di garanzia sulla concessione dei prestiti - Euro 67.000 - Anno precedente Euro 105.345

Tale voce comprende i fondi di garanzia stanziati a presidio delle erogazioni effettuate in favore degli iscritti, destinati alla copertura di eventuali crediti inesigibili, secondo quanto stabilito dal vigente Regolamento. Alla chiusura dell'esercizio, la composizione dei fondi risulta la seguente:

- **Fondo di garanzia prestiti ordinari:** presenta un saldo di 50 migliaia di euro, in riduzione di 30 migliaia rispetto al precedente esercizio per l'adeguamento al rischio d'inesigibilità delle relative posizioni creditorie per rate scadute;
- **Fondo di garanzia prestiti solidali:** presenta un saldo di 17 migliaia di euro, a seguito di una riduzione di 8 migliaia rispetto all'anno precedente effettuata per allineare lo stanziamento al rischio di inesigibilità del valore creditorio delle rate insolute alla medesima data.

La movimentazione dei fondi di garanzia sulla concessione dei prestiti viene di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025
Fondo garanzia prestiti ordinari	80.034	0	30.034	50.000
Fondo garanzia prestiti solidali	25.311	0	8.311	17.000
Totale	105.345	0	38.345	67.000

C – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Trattamento fine rapporto – Euro 498.434 – Anno precedente Euro 626.327

Il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto e dai contratti di lavoro collettivi e integrativi aziendali. Esso corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, delle somme destinate alla previdenza complementare e dei trasferimenti al Fondo tesoreria INPS.

I movimenti intercorsi sono rappresentati nella tabella seguente:

Consistenza inizio esercizio	626.327
Liquidazioni in corso d'anno	-114.614
Trasferimenti alla previdenza complementare	-359.704
Trasferimenti al Fondo tesoreria INPS	-53.709
Accantonamenti dell'anno	373.663
Rivalutazione quota aziendale	12.313
Rivalutazione quota Fondo tesoreria INPS	19.581
Imposta sostitutiva rivalutazione	-5.422
Consistenza fine esercizio	498.434

D – DEBITI

Le voci debitorie sono di seguito elencate.

Debiti verso banche – Euro 9 - Anno precedente Euro 27

La voce comprende i costi relativi ad una piccola quota di interessi passivi rilevati sul conto corrente bancario dedicato alla gestione del portafoglio mobiliare.

Debiti verso fornitori – Euro 311.478 - Anno precedente Euro 366.803

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori è composta per 84 migliaia da fatture ricevute e ancora da liquidare e per 227 migliaia da spese non fatturate entro la fine dell'anno. Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un decremento di 55 migliaia.

Debiti tributari – Euro 1.320.833 - Anno precedente Euro 868.001

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione alla data di chiusura dell'esercizio risulta essere la seguente:

- ritenute fiscali per 942 migliaia, relative alle ritenute operate nel mese di dicembre 2025 sulle prestazioni previdenziali e sui trattamenti di lavoro dipendente, regolarmente versate all'erario nel corso del mese di gennaio 2026;
- imposte d'esercizio (IRES/IRAP) per 332 migliaia, riferite al debito d'imposta maturato per l'annualità 2025, di cui 75 migliaia imputabili all'IRES e 257 migliaia all'IRAP;
- debito IVA per 30 migliaia, relativamente all'imposta sugli acquisti di beni e servizi nell'ambito dell'attività istituzionale, liquidato nel mese di gennaio 2026;
- altre ritenute anni precedenti per 16 migliaia, riferite a ritenute fiscali di esercizi pregressi in fase di regolarizzazione.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento della posta debitoria pari a 453 migliaia, riconducibile prevalentemente all'aumento delle ritenute operate sulle prestazioni previdenziali erogate.

Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 247.155 - Anno precedente Euro 206.878

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio è riferito esclusivamente alle trattenute sulle retribuzioni del personale dipendente e degli organi collegiali.

La voce è costituita da tutti quei debiti sorti a seguito degli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e assistenziali derivanti da norme di legge e dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché per trattenute di rate prestiti operate sui compensi del personale dipendente da versare all'INPS.

Debiti verso iscritti – Euro 11.615 - Anno precedente Euro 7.916

Tale voce si riferisce per la gran parte a somme relative a ratei di pensione rientrati in attesa di essere liquidate in favore degli eredi.

Debiti verso il personale dipendente – Euro 393.614 - Anno precedente Euro 383.962

I debiti maturati alla fine dell'esercizio in favore del personale sono così composti:

- ammontare delle ferie e permessi maturati e non goduti per 391 migliaia (anno precedente 378 migliaia);
- ammontare degli oneri per straordinari e trasferte del mese di dicembre 2025 per 3 migliaia, liquidati con le retribuzioni del successivo mese di gennaio (anno precedente 6 migliaia).

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 4.584.692 - Anno precedente Euro 3.950.323

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che alla data di chiusura d'esercizio non hanno avuto la loro definitiva allocazione, poiché non è stata ancora definita la corrispondente attribuzione alle partite creditorie di riferimento. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 2.100 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero professionale (anno precedente 1.874 migliaia);
- 2.485 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative (anno precedente 2.076 migliaia).

Altri debiti – Euro 723.266 - Anno precedente Euro 578.074

Nella voce sono elencate tutte quelle partite debitorie di varia natura non classificabili nelle precedenti sezioni commentate.

Nel dettaglio la voce comprende:

- 584 migliaia per somme incassate nei conti correnti bancari e non ancora utilizzate per la chiusura di partite creditorie contributive, a causa della temporanea assenza delle necessarie indicazioni (anno precedente 467 migliaia);
- 10 migliaia quale disponibilità residua ancora da utilizzare, costituita dal contributo versato dalle banche tesoriere fino all'anno 2017, secondo quanto stabilito dalle convenzioni all'epoca vigenti;
- 90 migliaia per debiti verso il fondo di previdenza complementare del personale dipendente, per le trattenute operate nel mese di dicembre e versate ai beneficiari nell'anno successivo;
- 39 migliaia per debiti residuali di varia natura.

E – RATEI E RISCONTI

Ratei passivi – Euro 0 - Anno precedente Euro 0

La voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico evidenzia nella seguente tabella una crescita del risultato pari al 88,55% rispetto all'esercizio precedente:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE			
RICAVI	260.773.597	143.115.104	117.658.493
COSTI	26.212.619	16.867.579	9.345.040
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	234.560.978	126.247.525	108.313.453
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	17.538.175	14.699.978	2.838.197
ONERI	4.348.728	3.538.892	809.837
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	13.189.447	11.161.086	2.028.361
SPESE DI STRUTTURA	10.890.204	11.724.802	-834.598
ALTRI PROVENTI ED ONERI	142.297	1.170.331	-1.028.034
SVALUTAZ.E RETTIF.VALORE ATTIV.FINANZ.	-3.107.971	-2.675.781	-432.190
IMPOSTE D'ESERCIZIO	365.163	322.911	42.252
RISULTATO ECONOMICO	233.529.384	123.855.448	109.673.936

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 234.561 migliaia, in aumento dell'85,79% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dalle operazioni di ricongiunzione effettuate dagli iscritti, dagli interessi sulle concessioni delle rateizzazioni dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale e assistenziale sono elencati nella seguente tabella, in cui emergono maggiori ricavi rispetto all'anno precedente per 117.658 migliaia, essenzialmente dovuti ancora alle ricongiunzioni effettuate dagli iscritti, così come rilevabile nella categoria dei contributi non obbligatori:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Contributi obbligatori	66.647.038	66.140.360	506.679
Contributi non obbligatori	188.160.220	72.365.231	115.794.989
Sanzioni ed interessi	5.820.004	4.302.221	1.517.782
Altri ricavi	146.335	241.350	-95.015
Utilizzo fondi	0	65.942	-65.942
Totale	260.773.597	143.115.104	117.658.493

CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 66.647.038 - Anno precedente Euro 66.140.360

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso un aumento di 507 migliaia pari allo 0,77%, per effetto dei maggiori contributi accertati nei confronti della categoria dei lavoratori libero professionisti.

L'incremento della contribuzione riferita ai rapporti di lavoro libero professionale è dovuto principalmente alla crescita della massa retributiva imponibile e all'adeguamento dei contributi minimi conseguente all'innalzamento dell'indice FOI dei prezzi al consumo nell'anno 2025.

I contributi riferiti ai rapporti di lavoro co.co.co. hanno registrato una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito della sospensione del ricorso a questa tipologia di rapporto di lavoro da parte della Pubblica Amministrazione.

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	30.788.204	30.132.482	655.721
Contributo Integrativo	14.776.198	14.160.412	615.785
Contributo Maternità	499.224	356.078	143.146
Contributo Aggiuntivo	2.170.110	2.106.589	63.522
Totale	48.233.736	46.755.562	1.478.174
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	2.047.475	2.862.351	-814.876
Contributo Integrativo	947.327	701.238	246.089
Contributo Maternità	0	48.184	-48.184
Contributo Aggiuntivo	90.530	51.714	38.816
Totale	3.085.332	3.663.487	-578.155
Totale contributi lavoro libero professionale	51.319.068	50.419.049	900.019

Alla data di chiusura del bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, 20.547 giornalisti (anno precedente 20.108). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 18.341 (anno precedente euro 17.342), mentre la massa retributiva imponibile, ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 256.017 migliaia (anno precedente 248.300 migliaia).

Tali dati sono riferiti ai giornalisti che hanno provveduto all'invio della comunicazione reddituale.

Contributi dell'anno – Euro 48.233.736 - Anno precedente Euro 46.755.562

I contributi accertati di tale categoria si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2024 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2025; essi registrano complessivamente un aumento pari al 3,16%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 3.085.332 - Anno precedente Euro 3.663.487

Per quanto riguarda la contribuzione riferita agli anni precedenti, la somma complessivamente accertata tiene conto delle rettifiche negative apportate durante l'anno e soprattutto dell'acquisizione dei redditi dell'anno 2019, rilevati a seguito delle verifiche accertate dall'Anagrafe Tributaria.

Per meglio comprendere l'andamento degli accertamenti contributivi relativi alla categoria del lavoro libero professionale, si rappresenta di seguito una tabella (espressa in mgl) che pone a confronto gli ultimi cinque anni:

Bilancio Consuntivo	2021	2022	2023	2024	2025
Totale contributi accertati LP	38.974	42.061	46.274	50.419	51.319

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come elencato nella seguente tabella:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	13.161.674	13.529.982	-368.308
Contributi per prestazioni assist.temporanee	715.401	775.471	-60.070
Contributi assicurazione infortuni	232.236	238.026	-5.790
Totale	14.109.311	14.543.478	-434.167
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.123.503	1.090.499	33.004
Contributi per prestazioni assist.temporanee	76.106	73.732	2.375
Contributi assicurazione infortuni	19.050	13.602	5.448
Totale	1.218.660	1.177.832	40.827
Totale contributi collab.coord.continulative	15.327.971	15.721.311	-393.340

Nel corso dell'anno in esame i contratti per rapporti di lavoro co.co.co. hanno riguardato 5.265 giornalisti (anno precedente 5.484). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 10.857 (anno precedente euro 11.095) mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 58.673 migliaia (anno precedente 57.728 migliaia).

La diminuzione dei rapporti di lavoro co.co.co. è dovuta ai mancati rinnovi dei contratti scaduti nell'ambito della Pubblica Amministrazione, la quale non può più stipulare rapporti di lavoro co.co.co. a partire dall'anno 2019.

Contributi dell'anno – Euro 14.109.311 - Anno precedente Euro 14.543.478

I contributi dell'anno sono costituiti per 13.162 migliaia dai **contributi IVS**, in flessione del 2,72%, oltre che per 715 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in flessione del 7,75% ed infine per 232 migliaia dai **contributi assicurazione infortuni**, in flessione del 2,43%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.218.660 - Anno precedente Euro 1.177.832

I contributi degli anni precedenti, accertati a seguito dell'attività di recupero delle omesse denunce contributive, sono costituiti per 1.124 migliaia dai **contributi IVS**, in aumento del 3,03%, per 76 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in aumento del 3,22% ed infine per 19 migliaia dai **contributi assicurazione infortuni**, in aumento del 40,05%.

L'evoluzione negli ultimi cinque anni del volume dei contributi obbligatori accertati per le collaborazioni coordinate e continuative è rappresentata nella tabella seguente (espressa in mgl):

Bilancio Consuntivo	2021	2022	2023	2024	2025
Totale contributi accertati co.co.co	17.026	16.915	16.743	15.721	15.328

Attività ispettiva

Riguardo all'attività ispettiva nel corso dell'anno sono stati notificati complessivamente n° 12 verbali (anno precedente 11), in 7 di essi sono emerse irregolarità (anno precedente 8).

Gli accertamenti ispettivi nel corso dei quali sono emerse irregolarità contributive hanno rilevato 22 rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non denunciati all'Istituto, formalmente qualificati come collaborazione libero professionale, nonché una serie di elusioni connesse al versamento contributivo da parte dei committenti, applicando a 5 rapporti di lavoro un'aliquota previdenziale ridotta in assenza dei requisiti previsti.

Sono stati inoltre rilevati 9 nominativi di giornalisti non iscritti all'Istituto pur avendo percepito compensi per lo svolgimento di attività di natura giornalistica.

L'ammontare del credito contributivo accertato, confrontato con l'anno precedente, risulta evidenziato nella seguente tabella espressa all'unità di euro:

importi accertati da ispezioni	2024	2025	differenze
Contributi	525.366	329.789	-195.577
Sanzioni civili	244.401	161.044	-83.357
Totale	769.767	490.833	-278.934

CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 188.160.220 - Anno precedente Euro 72.365.231

La voce, riferita ad entrambe le categorie professionali, continua ad essere influenzata dal ricorso da parte degli iscritti alla L.45/1990 che disciplina le ricongiunzioni.

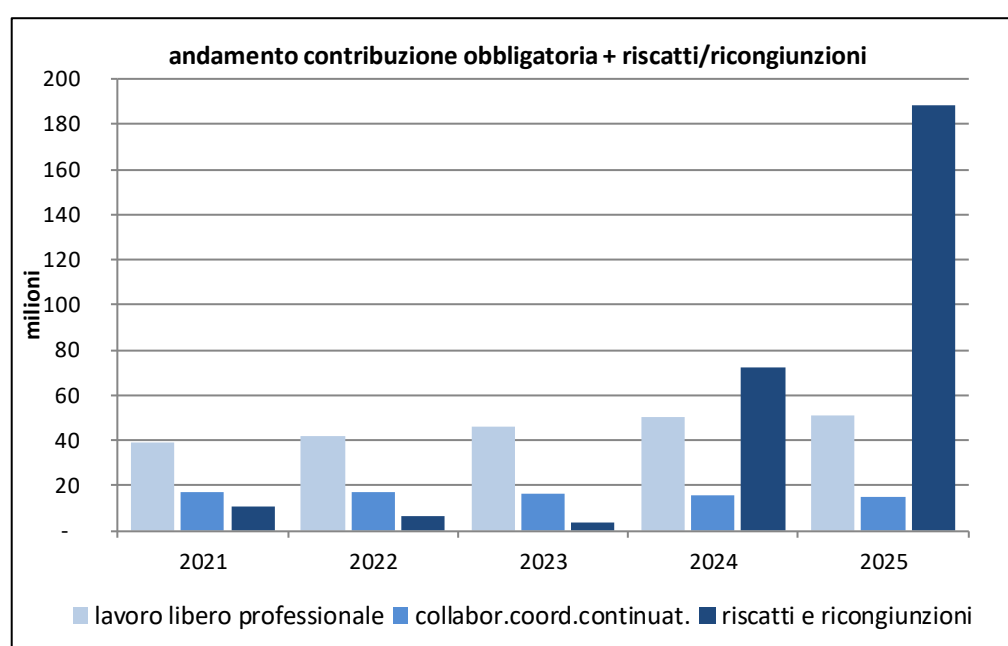
Il dettaglio è così composto:

- contributi per prosecuzione volontaria, pari a 5 migliaia, in diminuzione del 44,30% rispetto all'esercizio precedente;
- contributi per riscatti di periodi contributivi, pari a 1.408 migliaia, in aumento del 33,72% rispetto all'esercizio precedente;
- contributi per ricongiunzioni di periodi assicurativi, scelte da n° 155 giornalisti (anno precedente 80 giornalisti), ai sensi della Legge 45/1990, pari a 186.747 migliaia, in forte aumento di 115.444 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I saldi di fine periodo sono così rappresentati:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Contributi prosecuzione volontaria	5.006	8.989	-3.982
Riscatti periodi contributivi	1.408.485	1.053.280	355.205
Ricongiunzioni periodi assicurativi	186.746.729	71.302.963	115.443.767
Totale	188.160.220	72.365.231	115.794.989

E' utile osservare l'evoluzione nell'ultimo quinquennio della contribuzione obbligatoria per ogni singola categoria professionale, oltre all'andamento dei riscatti e delle ricongiunzioni di entrambe le categorie, riportata nel seguente grafico:



SANZIONI ED INTERESSI – Euro 5.820.004 - Anno precedente Euro 4.302.221

La categoria in esame ha registrato un aumento dei proventi per 1.518 migliaia, pari al 35,28%.

In riferimento al **lavoro libero professionale**, la somma complessivamente rilevata è risultata pari a 3.512 migliaia, in aumento di 1.131 migliaia, pari al 47,46%, a seguito dell'attività di accertamento sui redditi degli anni 2018 e 2019 tramite l'Anagrafe Tributaria, nonché all'iscrizione a ruolo dei crediti relativi all'anni d'imposta 2022.

Nel dettaglio la composizione è la seguente:

- interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie per 153 migliaia, in aumento di 5 migliaia;
- sanzioni e interessi di mora per 3.359 migliaia, in aumento di 1.126 migliaia.

Relativamente alle **collaborazioni coordinate e continuative**, la somma complessivamente rilevata è risultata pari a 304 migliaia, in flessione di 475 migliaia, pari al 61,02%.

La somma si ripartisce in:

- interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie per poco meno di un migliaio, in flessione di 99 migliaia;

- sanzioni e interessi di mora per 303 migliaia, in flessione di 376 migliaia.

Riguardo, infine, ai ricavi per **riscatti e ricongiunzioni**, la somma complessivamente rilevata è risultata pari a 2.004 migliaia, in aumento di 862 migliaia, pari al 75,56%, coerentemente con la crescita dei montanti contributivi trasferiti. Trattasi di interessi rilevati nei confronti degli enti previdenziali per il ritardato trasferimento dei montanti oggetto di ricongiunzione.

ALTRI RICAVI – Euro 146.335 - Anno precedente Euro 241.350

La categoria è riferita totalmente alla quota parte delle indennità di maternità poste a carico dello Stato, erogate nel corso dell'esercizio.

Nel dettaglio si rileva la somma di 130 migliaia riferita ai lavoratori libero professionisti e la somma di 16 migliaia riferita ai lavoratori co.co.co.

UTILIZZO FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI – Euro 0 – Anno precedente Euro 65.942

Alla fine dell'esercizio la categoria non presenta alcun saldo poiché i relativi fondi per prestazioni assistenziali temporanee presentano tutti, nell'anno in esame, un risultato economico positivo di gestione.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale presentano un aumento del 55,40%, prevalentemente a seguito della crescita degli oneri relativi alle pensioni erogate, così come illustrato nella seguente tabella:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Prestazioni obbligatorie	22.565.517	13.137.408	9.428.108
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	872.509	810.760	61.750
Altri costi	2.774.593	2.919.411	-144.818
Totale	26.212.619	16.867.579	9.345.040

PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 22.565.517 - Anno precedente Euro 13.137.408

Tale voce si riferisce alle pensioni e alle prestazioni assistenziali temporanee ed è di seguito rappresentata:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Pensioni			
Pensioni IVS	18.881.050	9.799.881	9.081.170
Indennità "una tantum"	3.023.269	2.577.225	446.044
Totale	21.904.319	12.377.105	9.527.214
Prestazioni Assistenziali Temporanee lavoratori LP			
Indennità di maternità	330.740	470.232	-139.492
Totale	330.740	470.232	-139.492
Prestazioni Assistenziali Temporanee lavoratori cococo			
Trattamenti disoccupazione	268.237	213.612	54.625
Gestione infortuni	0	0	0
Indennità di maternità e paternità	57.412	54.409	3.003
Assegni nucleo familiare	0	1.438	-1.438
Indennità malattia e degenza ospedaliera	4.808	20.612	-15.803
Totale	330.457	290.071	40.386
Totale Prestazioni obbligatorie	22.565.517	13.137.408	9.428.108

PENSIONI – Euro 21.904.319 - Anno precedente Euro 12.377.105

Il costo delle **Pensioni** riguarda le Pensioni IVS e le Indennità "una tantum".

Pensioni IVS – Euro 18.881.050 – Anno precedente 9.799.881

La perequazione definitiva dei trattamenti pensionistici dell'anno 2025 è stata pari allo 0,8%.

L'incremento di spesa in valore assoluto è stato di 9.081 migliaia, pari al 92,67% (anno precedente 47,14%), fenomeno in costante crescita se osservato nell'ultimo quinquennio, così come rappresentato nella seguente tabella (espressa in mgl):

Bilancio Consuntivo	2021	2022	2023	2024	2025
Costi per Pensioni IVS	4.118	5.308	6.660	9.800	18.881

L'aumento del costo delle pensioni di vecchiaia rispetto al dato dello scorso anno è da imputare principalmente al massiccio ricorso alle ricongiunzioni ex lege 45/1990.

La ripartizione del numero dei trattamenti pensionistici è elencata nella seguente tabella:

	2024	2025	differenze
Pensioni dirette	1.780	2.308	528
Pensioni ai superstiti	338	348	10
Totale trattamenti	2.118	2.656	538

I trattamenti pensionistici erogati hanno riguardato le pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti. L'aumento registrato nell'anno è derivato essenzialmente dal maggior numero dei trattamenti pensionistici liquidati rispetto all'anno precedente.

Indennità "una tantum" – Euro 3.023.269 – Anno precedente 2.577.225

Il costo presenta un aumento di 446 migliaia, pari al 17,31% (anno precedente aumento del 5,63%).

L'erogazione ha riguardato 266 beneficiari (anno precedente 221).

L'indennità, corrispondente ai montanti contributivi rivalutati utili al conseguimento del trattamento pensionistico, è liquidabile agli iscritti che al compimento dell'età pensionabile non hanno maturato

presso l'INPGI il diritto alla pensione e ai superstiti ai quali non è possibile liquidare il trattamento pensionistico per mancanza dei requisiti contributivi del de cuius.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE – Euro 661.198 - Anno precedente Euro 760.303

L'ammontare della spesa risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente, registrando una contrazione di 99 migliaia. La categoria è di seguito dettagliata.

Prestazioni per i lavoratori libero professionisti

All'interno della categoria figura il solo onere per l'**indennità di maternità**, pari a 331 migliaia, al netto della quota posta a carico dello Stato maturata nel corso dell'esercizio, pari a 130 migliaia, ai sensi dell'art.78 del D.Lgs.151/2001. L'ammontare delle prestazioni complessivamente erogate è risultato pari a 461 migliaia ed ha riguardato 52 beneficiari (anno precedente 694 migliaia erogati a 90 beneficiari).

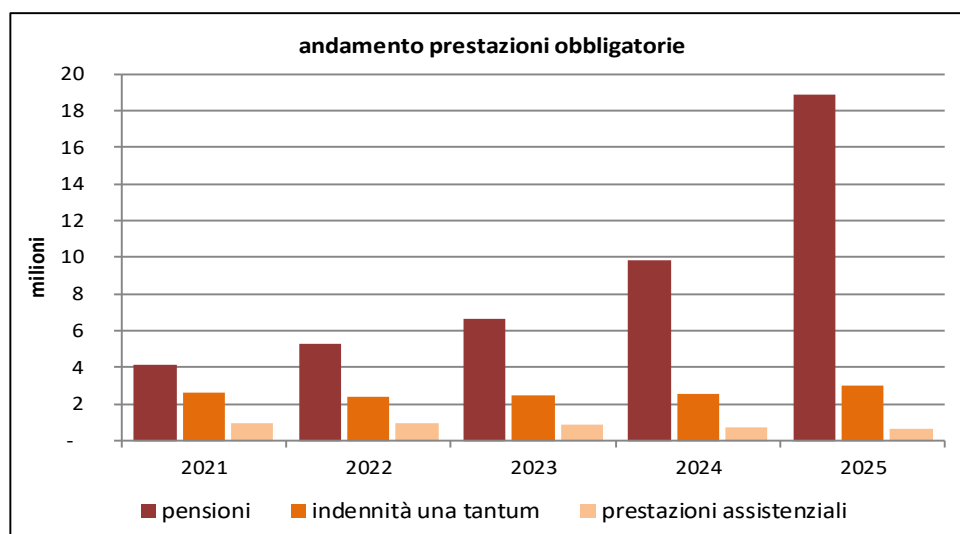
Prestazioni per i lavoratori co.co.co.

Il costo complessivo è risultato pari a 330 migliaia, in aumento di 40 migliaia, pari al 13,92% rispetto all'anno precedente, è ripartito nelle seguenti voci:

- trattamento della **disoccupazione**, ammontante a 268 migliaia ed erogato a 56 beneficiari, in aumento di 55 migliaia, pari al 25,57% (anno precedente 214 migliaia erogati a 58 beneficiari);
- **indennità di maternità e paternità**, ammontante a 57 migliaia, al netto della quota posta a carico dello Stato, pari a 16 migliaia, ai sensi dell'art.78 del D.Lgs.151/2001; la liquidazione complessiva per le prestazioni erogate è stata pari a 73 migliaia, ha riguardato 10 beneficiari (anno precedente 71 migliaia erogati a 10 beneficiari);
- **indennità di malattia e degenza ospedaliera**, ammontante a 5 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente di 16 migliaia, le prestazioni complessivamente erogate hanno riguardato 13 beneficiari (anno precedente 30 beneficiari).

Le quote dei costi per le **indennità di maternità e paternità**, erogate ad entrambe le categorie professionali, poste a carico dello Stato per un importo pari a 146 migliaia (anno precedente 241 migliaia), sono rappresentate nelle sezioni degli altri costi e degli altri ricavi della gestione previdenziale.

È utile osservare l'evoluzione cumulativa nell'ultimo quinquennio delle prestazioni obbligatorie di entrambe le categorie riportata nel seguente grafico:



ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI - Euro 872.509 - Anno precedente Euro 810.760

La categoria si riferisce agli accantonamenti ai rispettivi fondi dei saldi economici di gestione delle prestazioni assistenziali temporanee.

Nel dettaglio si evidenziano i seguenti accantonamenti.

Per la categoria dei lavoratori libero professionisti:

- al **fondo indennità maternità** per la somma di 160 migliaia, quale differenza tra i contributi accertati, pari a 499 migliaia, le prestazioni erogate pari a 331 migliaia e le sopravvenienze passive insorte dalle rettifiche dei contributi degli anni precedenti per 8 migliaia..

Per la categoria dei lavoratori co.co.co:

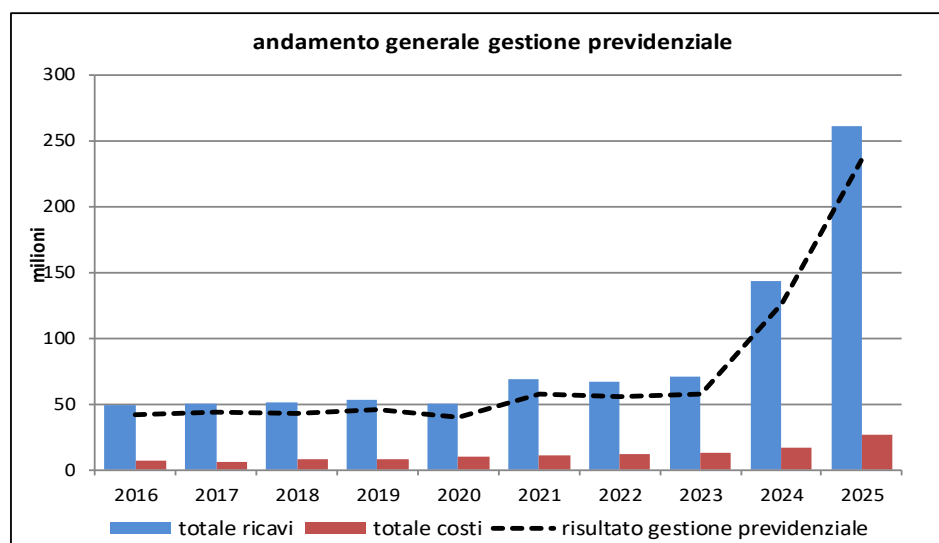
- al **fondo prestazioni assistenziali temporanee** per la somma di 461 migliaia, quale differenza tra i contributi accertati, pari a 791 migliaia e le prestazioni erogate pari a 330 migliaia;
- al **fondo infortuni** per la somma di 251 migliaia, pari ai ricavi accertati.

ALTRI COSTI - Euro 2.774.593 - Anno precedente Euro 2.919.411

Gli altri costi sono così composti:

- **trasferimento dei contributi** ad altri enti previdenziali a seguito di domande di ricongiunzione per 62 migliaia, in aumento di 41 migliaia rispetto al precedente esercizio;
- **oneri per le indennità di maternità fiscalizzate** poste a carico dello Stato per complessive 146 migliaia, in diminuzione di 95 migliaia rispetto all'esercizio precedente;
- **altri costi della gestione previdenziale** per 2.566 migliaia sono così ripartiti:
 - 2.554 migliaia relativamente al contributo assistenziale riconosciuto ai giornalisti a titolo di rimborso del premio per la copertura sanitaria CASAGIT, in riduzione di 91 migliaia rispetto al precedente esercizio;
 - 8 migliaia per il saldo negativo relativo alle rettifiche economiche operate alla fine dell'esercizio sulla contribuzione di maternità da lavoro libero professionale riferita agli anni precedenti;
 - 3 migliaia per gli oneri relativi ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio per contributi non dovuti accertati negli esercizi precedenti;
 - 1 migliaio per gli oneri sostenuti nell'esercizio per gli accertamenti sanitari relativi alle pensioni d'invalidità.

L'evoluzione della gestione previdenziale nell'ultimo decennio può essere sintetizzata dalla seguente rappresentazione grafica in cui si pongono in relazione le componenti economiche globali ed il risultato di gestione.



GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare e in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti.

Alla fine dell'esercizio la gestione patrimoniale presenta, al netto dei relativi oneri fiscali, un avanzo di 13.189 migliaia, in aumento di 2.028 migliaia rispetto all'anno precedente, per effetto dei maggiori proventi realizzati dal portafoglio mobiliare.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

I proventi della gestione patrimoniale sono dettagliati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	39.372	15.859	23.513
Proventi finanziari gestione mobiliare	16.068.481	13.506.205	2.562.277
Altri proventi finanziari	1.430.322	1.177.914	252.408
Totale	17.538.175	14.699.978	2.838.197

I proventi derivanti dalla gestione dei **finanziamenti di prestiti** risultano così composti:

- Interessi attivi: 1 migliaio di euro, riconducibili alle competenze maturate sui piani di ammortamento dei prestiti ordinari (in linea con l'anno precedente);
- Sopravvenienze attive: 38 migliaia di euro, derivanti dalla riduzione dei Fondi di Garanzia (rispettivamente per 30 migliaia sul Fondo di garanzia prestiti ordinari e 8 migliaia sul Fondo di garanzia prestiti solidali), operata al fine di adeguarne la consistenza all'effettivo rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie rilevato alla chiusura dell'esercizio (15 migliaia nell'anno precedente).

I proventi derivanti dalla **gestione mobiliare** risultano così composti:

- Utili da titoli immobilizzati: 2.479 migliaia, derivanti dalla distribuzione di dividendi e proventi periodici (3.672 migliaia nell'anno precedente);
- Utili da titoli dell'attivo circolante: 13.589 migliaia, interamente riconducibili a operazioni di dismissione/vendita titoli (9.830 migliaia nell'anno precedente);
- Differenze cambio: le operazioni in valuta (dollari USA) legate alla negoziazione titoli presentano un saldo netto irrilevante, inferiore al migliaio (4 migliaia nell'anno precedente).

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità presso gli istituti tesorieri e depositari. Tali proventi ammontano a 1.430 migliaia di euro, registrando un incremento di 252 migliaia rispetto al precedente esercizio, coerentemente con le maggiori disponibilità liquide medie mantenute sui conti correnti nel corso dell'anno.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale risultano dettagliati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	4.348.728	3.538.892	809.837
Totale	4.348.728	3.538.892	809.837

Gli **oneri della gestione mobiliare** risultano così composti:

- Perdite da negoziazione per 345 migliaia, oneri derivanti dall'attività di compravendita titoli, voce che non aveva registrato valori nell'esercizio precedente;
- Differenze cambio per 84 migliaia, componenti negative di reddito emerse dalle operazioni di negoziazione in dollari USA (valore nullo nell'anno precedente);
- Spese e commissioni bancarie per 67 migliaia, oneri dovuti alla banca depositaria per la custodia e la gestione del portafoglio titoli, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente (108 migliaia);
- Oneri tributari per 3.852 migliaia, gravanti sui proventi finanziari realizzati nel corso dell'anno. La voce registra un incremento di 421 migliaia rispetto all'anno precedente (3.431 migliaia), in coerenza con i maggiori proventi conseguiti nell'esercizio in esame.

RESOCONTO ANNUALE SULLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI AGLI ISCRITTI

I finanziamenti agli iscritti sono composti dai prestiti ordinari, dai prestiti solidali ed infine da quelli funzionali introdotti nel corso dell'anno in esame.

Prestiti ordinari

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate nuove erogazioni di prestiti ordinari. Gli interessi attivi accertati ammontano a 1 migliaio di euro, registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente coerentemente con la progressiva riduzione del credito residuo.

L'esposizione complessiva alla data di chiusura del bilancio risulta così articolata:

- Capitale residuo: 8 migliaia di euro (19 migliaia nell'esercizio precedente);
- Rate scadute: 72 migliaia di euro (92 migliaia nell'esercizio precedente).

A presidio dell'esposizione creditoria, il Fondo Garanzia presenta una consistenza finale di 50 migliaia di euro, valore che riflette una riduzione di 30 migliaia rispetto all'anno precedente, operata per adeguare lo stanziamento all'effettivo rischio di inesigibilità delle posizioni residue e alla contrazione del volume complessivo dei crediti.

Prestiti solidali

I prestiti solidali sono stati istituiti in via temporanea nell'anno 2020, nell'ambito delle misure assistenziali deliberate dal Comitato Amministratore a supporto degli iscritti che hanno subito disagi economici a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tali interventi non hanno costituito erogazioni a fondo perduto, bensì finanziamenti a tasso agevolato (zero) con finalità sociali.

A partire dal 2022, la linea di credito è stata sospesa e, alla data di redazione del presente bilancio, tutti i piani di ammortamento hanno esaurito il loro ciclo di scadenza naturale.

L'esposizione residua al 31/12/2025 è così composta:

- Capitale residuo: valore nullo, a conferma dell'esaurimento dei piani di rimborso ordinari;
- Rate scadute: 21 migliaia di euro (25 migliaia nell'esercizio precedente).

A presidio di tale esposizione, il Fondo Garanzia presenta una consistenza finale di 17 migliaia di euro.

La riduzione di 8 migliaia rispetto all'esercizio precedente è stata operata per adeguare lo stanziamento all'effettivo rischio di inesigibilità delle posizioni residue.

Prestiti funzionali

La categoria dei prestiti funzionali è stata introdotta nel corso dell'esercizio in esame con l'obiettivo di sostenere i giornalisti con un reddito annuo non superiore a 25.000 euro, offrendo un supporto destinato al ristoro delle spese sostenute per l'acquisto di beni o servizi strettamente connessi all'esercizio della professione.

L'intervento consiste in un finanziamento infruttifero che prevede un massimale per ogni iscritto pari a 2.400 euro e un periodo di ammortamento non superiore ai 24 mesi.

L'esposizione complessiva in termini di capitale concesso ammonta, alla data di chiusura del presente bilancio, a 12 migliaia di euro.

Si sottolinea infine l'assenza di posizioni debitorie per rate scadute, in quanto tutti i rimborsi dovuti sono stati regolarmente incassati entro i termini dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati n° 9 prestiti per complessive 13 migliaia.

RESOCONTO ANNUALE SULLA GESTIONE MOBILIARE

Sintesi dello scenario macroeconomico internazionale

Il 2025 è stato un anno di crescita globale moderata, in un contesto ancora segnato da tensioni geopolitiche e da un'inflazione in calo ma ancora leggermente superiore ai livelli pre-pandemia. L'amministrazione Trump negli Stati Uniti ha continuato ad alimentare incertezza sui rapporti commerciali internazionali e sul possibile ritorno di misure commerciali più protezionistiche.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede che la crescita globale nel 2025 si assesterà attorno al 3,3% in linea con il ritmo di espansione del 2024, sostenuta dalla resilienza delle economie avanzate, in particolare degli USA, e dei mercati emergenti, pur rimanendo inferiore alla media storica del 3,8% (periodo 2000-2019).

La divergenza delle politiche monetarie attuate dalle principali banche centrali riflette le differenti prospettive di crescita e inflazione nelle varie aree.

Negli Stati Uniti, la FED ha proseguito il ciclo di riduzione dei tassi, avviato nel 2024, con tre tagli consecutivi nel corso dell'anno fino a raggiungere l'intervallo del 3,50-3,75% nella riunione di dicembre. Tuttavia, per il 2026 è atteso al massimo un ulteriore taglio, a conferma di una politica monetaria ancora impostata in chiave prudente. Nell'area euro, la BCE ha continuato il percorso di allentamento iniziato nel 2024, con il tasso sui depositi sceso attorno al 2% a fine 2025, in un quadro di inflazione attesa in graduale convergenza verso l'obiettivo del 2%.

Mercati finanziari internazionali

Il 2025 è stato complessivamente un anno positivo per gli investitori azionari, con l'indice azionario mondiale (MSCI All Country World Index) che ha registrato un rendimento totale di circa il 22% in valuta locale. I listini statunitensi hanno chiuso l'anno in rialzo, con l'S&P 500 in crescita di circa il 18%, sostenuto soprattutto dai titoli tecnologici. Il Nikkei in Giappone ha reso quasi il 29%, mentre i mercati emergenti hanno fatto segnare performance ancora più brillanti, con l'indice MSCI Emerging Markets in aumento di circa il 34%, beneficiando anche del miglioramento del sentiment verso la Cina e di un dollaro meno forte.

Anche in Europa, il 2025 è stato un anno particolarmente favorevole per le borse. Nell'area euro gli indici principali hanno chiuso l'anno con guadagni significativi, seppur con differenze tra i vari listini in funzione delle specifiche condizioni macroeconomiche e politiche nazionali: Madrid ha registrato la migliore performance con un +55,3%, seguita da Milano con un +38,1%, Francoforte +23% e Parigi fanalino di coda con un più contenuto +14,3%. Negli altri paesi europei si segnalano le performance della borsa di Londra il cui rendimento è stato del +25,8%, superiore rispetto a quello del mercato svizzero che ha registrato un +18%.

Sul fronte obbligazionario, la prosecuzione del ciclo di tagli dei tassi da parte delle banche centrali ha sostenuto in misura diversa le varie componenti del mercato. Le obbligazioni corporate hanno beneficiato sia del calo dei rendimenti risk free sia della compressione degli spread, facendo registrare risultati generalmente positivi. I titoli di Stato dell'area euro hanno visto un progressivo arretramento dei rendimenti rispetto ai livelli di fine 2023 inizio 2024, con il differenziale tra BTP decennali e Bund tedeschi che si è mantenuto su livelli contenuti rispetto ai picchi degli anni precedenti con un valore di circa 65 punti a fine anno.

Sul mercato valutario, il 2025 è stato caratterizzato da un parziale indebolimento del dollaro USA rispetto a un paniere di principali valute, dopo la fase di forte forza degli anni passati, riflettendo l'attenuazione del differenziale atteso dei tassi tra Stati Uniti ed altre economie avanzate. L'Euro in

particolare, ha guadagnato circa il 13,4% nei confronti della valuta statunitense. I mercati delle materie prime hanno mostrato una volatilità elevata, anche per effetto delle tensioni geopolitiche e delle dinamiche di offerta in alcuni comparti energetici e dei metalli, con andamenti differenziati tra le diverse categorie di commodities e significativi rialzi in alcune materie prime quotate. Si segnala in particolare l'andamento straordinario dell'oro, che ha segnato nuovi massimi storici con un rialzo di oltre il 60% su base annua, sospinto da una combinazione di fattori: l'orientamento più espansivo delle politiche monetarie, l'intensificazione degli acquisti da parte delle banche centrali - che hanno aumentato le riserve per diversificare dal dollaro e mitigare il rischio di sanzioni e shock valutarie - le persistenti tensioni geopolitiche e i timori circa l'inflazione e la sostenibilità del debito pubblico.

Situazione del portafoglio mobiliare

Alla chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari evidenziano un valore di mercato complessivo di 1.118.731 migliaia di euro (rispetto alle 958.106 migliaia dell'anno precedente), a fronte di un valore di bilancio pari a 996.797 migliaia (867.647 migliaia nell'esercizio precedente). Tale dinamica determina una plusvalenza implicita netta globale di 121.933 migliaia, in sensibile crescita di 31.474 migliaia rispetto al dato dell'anno precedente (90.459 migliaia).

L'asset allocation risulta diversificata tra quote di OICR e SICAV azionari e obbligazionari, OICR immobiliari, private equity, infrastrutture, azionari (SICAF), private debt e venture capital.

Sotto il profilo delle performance, il rendimento finanziario calcolato dal Risk Manager si è attestato al 4,38% (5,21% nell'esercizio precedente). Il risultato economico netto della gestione ha registrato un saldo positivo di 10.918 migliaia, con un incremento di 2.100 migliaia rispetto all'anno precedente. Tale risultato è riconducibile principalmente ai maggiori utili generati dalle dismissioni di titoli dell'attivo circolante, i quali hanno comportato, di riflesso, un aumento del carico fiscale.

Tutte le operazioni di gestione sono state condotte nel rigoroso rispetto delle linee di ripartizione strategica derivanti dalle analisi attuariali, garantendo la coerenza tra flussi finanziari e impegni previdenziali.

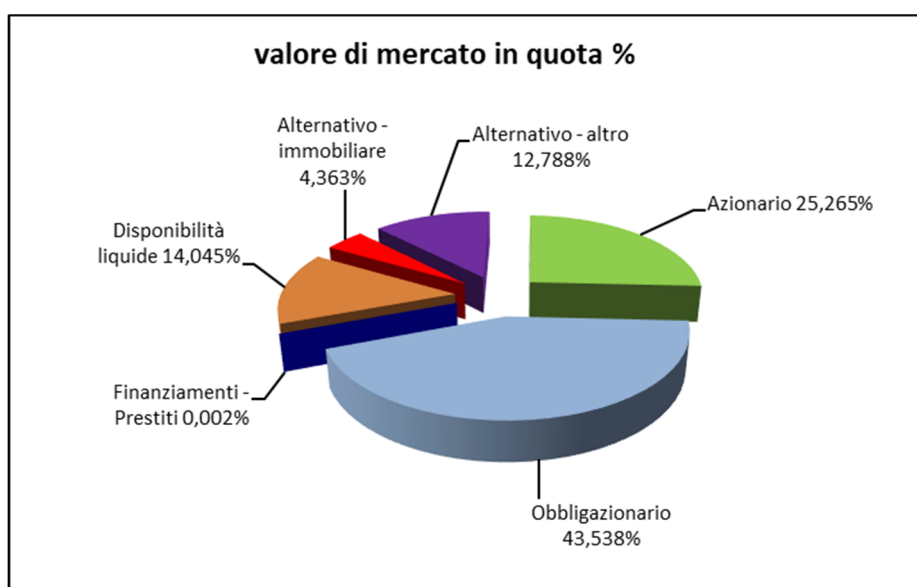
La tabella seguente espone il dettaglio delle componenti del risultato economico netto a confronto con l'esercizio precedente:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
GESTIONE ORDINARIA			
<u>Proventi:</u>			
Utili da negoziazione, dividendi e proventi da cambi	16.068.481	13.506.205	2.562.277
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi finanziari	16.068.481	13.506.205	2.562.277
<u>Oneri:</u>			
Perdite da negoziazione e oneri da cambi	429.267	105	429.162
Spese e commissioni	67.100	107.540	-40.441
Oneri tributari diretti	3.852.362	3.431.247	421.116
Totale oneri finanziari	4.348.728	3.538.892	809.837
Risultato Gestione ordinaria	11.719.753	9.967.313	1.752.440
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE			
<u>Proventi:</u>			
Rivalutazioni titoli e strumenti derivati	0	0	0
Totale rivalutazioni	0	0	0
<u>Oneri:</u>			
Svalutazioni titoli e strumenti derivati	801.325	1.148.544	-347.219
Totale svalutazioni	801.325	1.148.544	-347.219
Totale svalutazioni/rettifiche di valore	-801.325	-1.148.544	347.219
Risultato economico	10.918.428	8.818.769	2.099.659

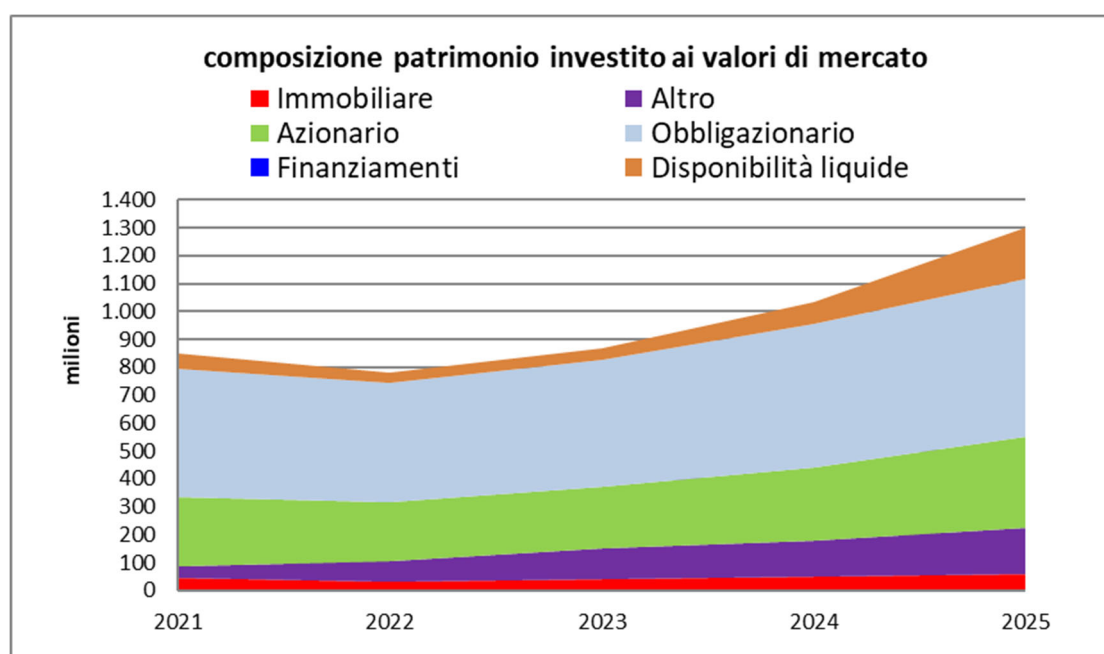
In conclusione si fornisce il dettaglio della tipologia degli investimenti, comprese le disponibilità liquide, espressi ai valori contabili e ai valori di mercato.

Composizione investimenti	valore contabile	quota %	valore mercato	quota % ²
Alternativo - immobiliare	58.702.706	4,976%	56.783.246	4,363%
Alternativo - altro	159.677.602	13,536%	166.440.582	12,788%
Azionario	211.745.678	17,950%	328.835.638	25,265%
Obbligazionario	566.671.303	48,039%	566.671.303	43,538%
Finanziamenti - Prestiti	19.934	0,002%	19.934	0,002%
Disponibilità liquide	182.797.581	15,496%	182.797.581	14,045%
Totale	1.179.614.805	100,00%	1.301.548.283	100,00%

Nel grafico seguente è riportata la ripartizione in percentuale delle tipologie d'investimento.



Per meglio comprendere il trend dell'andamento della composizione del patrimonio investito fino alla fine dell'esercizio, comprese le disponibilità liquide, si rappresenta il grafico delle consistenze rilevate nell'ultimo quinquennio:



L'esiguità del valore del capitale investito nei finanziamenti di prestiti rilevati nel periodo osservato non è visibile nel grafico, poiché molto inferiore rispetto ai capitali impiegati nelle altre tipologie d'investimento.

Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, l'Istituto ha predisposto, così come previsto dalla normativa vigente, il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri vigilanti.

CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E VALORE DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI DEI GIORNALISTI ATTIVI E DEI PENSIONATI

Ponendo a confronto l'ammontare del Patrimonio Netto con i montanti contributivi degli iscritti rivalutati in base alla vigente normativa, emerge la seguente situazione, confrontata con quella dell'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio Netto	1.349.847.831	1.084.843.623
Montanti contributivi attivi	894.381.713	797.821.092
Montanti contributivi pensionati	375.169.352	201.840.065
Totale Montanti contributivi	1.269.551.065	999.661.157
Rapporto PN / Montanti	1,06	1,09

Patrimonio Netto – Euro 1.349.847.831 – Anno precedente Euro 1.084.843.623

Il valore rappresenta la somma del Patrimonio Netto di Bilancio al 31/12/2025, pari a 1.227.914 migliaia e comprensivo di 48.434 migliaia per crediti contributivi non ancora incassati alla data di chiusura di bilancio e plusvalenze implicite non realizzate dal portafoglio mobiliare alla fine dell'esercizio pari a 121.933 migliaia.

Montanti contributivi giornalisti attivi - Euro 894.381.713 – Anno precedente Euro 797.821.092

Il valore è dato dai montanti individuali degli iscritti con posizioni attive e rappresenta la riserva dell'Istituto per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali.

Il valore della consistenza si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto:

- delle contribuzioni incassate nel corso dell'anno, tenendo conto eventualmente delle rettifiche degli anni precedenti;
- delle rivalutazioni annuali pari al tasso annuo di capitalizzazione dato dalla variazione media del PIL del quinquennio precedente all'anno da rivalutare, così come stabilito dall'art. 1 c. 9 Legge 335/1995;
- delle contribuzioni volontarie, dei riscatti e delle ricongiunzioni, sia in entrata che in uscita.
- del trasferimento in uscita dei montanti alla consistenza dei "Montanti contributivi dei pensionati";
- delle liquidazioni in uscita delle indennità "una tantum" di cui all'articolo 28 del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

Montanti contributivi pensionati – Euro 375.169.352 – Anno precedente Euro 201.840.065

Il valore rappresenta la riserva a copertura dei trattamenti pensionistici in essere.

Il valore determinato alla data di riferimento del presente bilancio è stato elaborato dall'attuario e prevede le medesime ipotesi demografiche ed economico-finanziarie applicate nella redazione del Bilancio Tecnico dell'Istituto con base 31/12/2025 in corso di elaborazione, nello specifico, le

basi tecniche utilizzate sono quelle fissate dalla Conferenza dei Servizi nella lettera del Ministero del Lavoro del 1° agosto 2025.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura registrati nell'anno, elencati nella seguente tabella, rilevano una riduzione di spesa pari al 7,12% rispetto all'esercizio precedente:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Organi collegiali	469.145	987.327	-518.181
Personale	7.286.221	7.564.111	-277.891
Beni e servizi	1.453.902	1.459.859	-5.956
Servizi resi dalle associazioni stampa	0	1.075.060	-1.075.060
Attività di assistenza territoriale	1.073.003	0	1.073.003
Oneri finanziari	95.303	64.796	30.507
Ammortamenti	381.982	369.135	12.847
Altri costi	130.647	204.515	-73.867
Totali	10.890.204	11.724.802	-834.598

COSTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI – Euro 469.145 - Anno precedente Euro 987.327

La riduzione di spesa rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente all'assenza nell'anno 2025 degli oneri per l'espletamento delle elezioni dei nuovi Organi Statutari, avvenute nell'anno 2024. Ha inciso inoltre l'assenza degli oneri supplementari sostenuti nel primo semestre 2024 per la remunerazione degli Organi Statutari dell'ex Gestione Sostitutiva dell'AGO, attivi nel proseguimento della fase transitoria conclusasi con la nomina delle nuove cariche.

Nella voce di spesa emerge anche l'effetto economico del ridimensionamento dei compensi riconosciuti ai nuovi Organi Statutari, stabiliti con atto del Consiglio di indirizzo generale del 17/07/2024.

Più nel dettaglio, la riduzione di spesa rispetto all'anno precedente è motivata essenzialmente dai seguenti fattori che hanno inciso nell'anno 2024:

- in data 1° febbraio 2024 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Istituto che ha soppresso il Comitato Amministratore e ridotto il numero dei componenti degli Organi Collegiali;
- nel mese di maggio 2024 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali con un costo complessivo di 123 migliaia;
- con atto del 17 luglio 2024, il Consiglio di indirizzo generale ha razionalizzato le indennità spettanti ai componenti degli Organi Collegiali.

Fattori di ridimensionamento di spesa:

- riduzione del numero dei componenti elettivi e designati, da n° 27 a n° 8, dei nuovi organi di governo e controllo, con diritto ad un'indennità fissa mensile, come stabilito dal nuovo Statuto in vigore;
- riduzione del valore delle nuove indennità rispetto a quelle in vigore nella precedente consiliazione, così come stabilito con atto del 17 luglio 2024 del Consiglio di indirizzo generale;
- diminuzione degli oneri riflessi per effetto della riduzione del valore complessivo delle nuove indennità di carica.

Fattori di crescita della spesa:

- la corresponsione di gettoni di presenza in occasione di ogni giornata di impegno istituzionale al Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale e al Garante del Codice Etico;
- la corresponsione di gettoni di presenza in occasione delle riunioni del Consiglio di indirizzo generale;
- aumento del compenso annuo del Presidente del Collegio sindacale;
- aumento dei costi per gettoni presenza e rimborsi spese.

Le componenti più rilevanti della voce in esame sono:

- i **compensi e le indennità riconosciuti agli organi collegiali**, ammontanti a 231 migliaia, registrano una riduzione di 254 migliaia;
- i **compensi e le indennità riconosciuti al Collegio sindacale**, ammontanti a 52 migliaia, registrano una riduzione di 122 migliaia;
- gli oneri relativi ai **rimborsi spese**, ammontanti a 141 migliaia, registrano un aumento di 24 migliaia;
- gli **oneri previdenziali ed assistenziali**, ammontanti a 40 migliaia, registrano una riduzione di 43 migliaia.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 7.286.221 - Anno precedente Euro 7.564.111

La spesa complessiva dell'anno ammonta a 7.286 migliaia, in riduzione di 278 migliaia, pari al 3,67% rispetto al precedente esercizio.

L'importo complessivo comprende anche il costo straordinario di 35 migliaia per incentivi all'esodo, rispetto alle 55 migliaia dell'anno precedente.

La consistenza al 31 dicembre 2025 dell'organico è pari a **68 unità**, di cui 66 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 2 di tipo co.co.co. (anno precedente 72 unità, di cui 71 a tempo indeterminato ed 1 di tipo co.co.co.).

I principali eventi che hanno caratterizzato la voce di spesa sono stati:

- effetti dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale ai dipendenti e ai dirigenti i cui contratti CCNL sono scaduti il 31/12/2024;
- assunzione di due ex dipendenti con contratto co.co.co. con scadenza al 31/12/2025;
- maggiori oneri a seguito dei miglioramenti retributivi di inquadramento o indennitari conseguenti alle iniziative di valorizzazione del personale e delle progressioni di carriera;
- minori oneri a seguito della riduzione graduale dell'organico del personale.

Le componenti più rilevanti della voce in esame sono state:

- costi per **stipendi e salari** ammontanti a 4.910 migliaia (anno precedente 5.078 migliaia);
- costi **previdenziali ed assistenziali** ammontanti a 1.376 migliaia (anno precedente 1.423 migliaia);
- costi per il **trattamento di fine rapporto** ammontanti a 386 migliaia (anno precedente 406 migliaia);
- costi per la **previdenza complementare** ammontanti a 229 migliaia (anno precedente 240 migliaia).

COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 1.453.902 - Anno precedente Euro 1.459.859

I costi per l'acquisizione di beni e servizi ammontano a 1.454 migliaia, in diminuzione di 6 migliaia, pari allo 0,41% rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammontare è di esclusiva competenza della porzione della sede dedicata all'attività istituzionale poiché la quota riguardante la porzione in locazione è separatamente rilevata ed opportunamente addebitata ai conduttori, così come dettagliato nella successiva sezione degli "altri proventi ed oneri".

Tra i fenomeni degni di maggiore evidenza, in termini di risparmi registrati, si rappresentano le seguenti situazioni:

- le spese per la **cancelleria e materiale di consumo**, che si riferiscono ai costi per la fornitura di beni utili al fabbisogno degli uffici, presentano una diminuzione di 13 migliaia rispetto al precedente esercizio, per effetto di una conveniente fornitura anticipata di materiale di cancelleria;
- le spese per le **utenze e funzionamento sede di struttura**, che si riferiscono alle utenze di telefonia, di acqua, di energia elettrica e di riscaldamento, al servizio di pulizia e vigilanza della sede, presentano una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 11 migliaia, per effetto delle migliori condizioni contrattuali relative al servizio di pulizia e per la razionalizzazione dei consumi elettrici;
- le spese per **premi di assicurazioni**, che si riferiscono alle polizze assicurative stipulate per la copertura dei seguenti rischi: tutela del fabbricato di struttura e degli impianti, autovetture, infortuni e responsabilità civile nello svolgimento dell'attività lavorativa dei ruoli apicali del personale e degli organo collegiali, presentano una diminuzione rispetto al precedente esercizio di 3 migliaia, per effetto del risparmio ottenuto attraverso la procedura di gara in occasione dei rinnovi contrattuali;
- le spese per le **consulenze legali, fiscali, previdenziali e attuariali**, che si riferiscono ai costi per compensi professionali riconosciuti al consulente esterno per servizi attinenti alla fiscalità e alla redazione del bilancio tecnico attuariale, presentano una diminuzione complessiva rispetto al precedente esercizio di 28 migliaia, per effetto di una riduzione di spesa di 57 migliaia per le consulenze legali e fiscali, valore parzialmente mitigato dall'aumento di spesa per 29 migliaia per le consulenze attuariali;
- le **altre spese per l'acquisizione di beni e servizi**, che si riferiscono a spese gestionali residuali non classificabili in altre specifiche voci (in cui è compreso il costo associativo annuale all'Adepp per 60 migliaia), presentano una diminuzione degli oneri per 17 migliaia rispetto al precedente esercizio a seguito di una riduzione di alcuni servizi gestionali.

Le voci di spesa che invece presentano un incremento rispetto ai valori dell'esercizio 2024 risultano essere:

- le spese per le **manutenzioni e assistenza attrezzature tecniche informatiche**, che si riferiscono ai costi degli interventi tecnici di assistenza sulle apparecchiature tecnico-informatiche, presentano un aumento di 51 migliaia rispetto al precedente esercizio, per effetto dei nuovi contratti relativi alle attività di migrazione e assistenza della posta elettronica dell'Istituto nella nuova piattaforma in cloud e a seguito dell'espletamento di attività di assistenza specialistica propedeutica al trasferimento dei dati dei server dell'Istituto al Polo Strategico Nazionale;
- le spese per le **consulenze tecniche**, che si riferiscono al servizio di sicurezza, prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro e alle consulenze informatiche, presentano un aumento di 9 migliaia, per studi di fattibilità di migrazione ad una nuova piattaforma informatica in dotazione al Servizio Contributi e Prestazioni e per le consulenze informatiche legate ad un contenzioso nei confronti di una società esterna;
- le spese per le **altre consulenze**, che per l'esercizio in esame riguardano i costi pari a 110 migliaia per il servizio di risk management relativo alle analisi e alla valutazione dei rischi del portafoglio mobiliare, valore in linea con l'esercizio precedente e costi pari a 7 migliaia per attività di ricerca documentale inerente il centenario dell'Istituto.

Risultano, infine, sostanzialmente in linea con l'andamento della spesa dell'esercizio precedente le seguenti voci:

- le spese per i servizi di **manutenzioni e riparazione locali ed impianti**, che si riferiscono ai costi degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede e dei relativi impianti tecnologici;
- le spese per **godimento beni di terzi**, che si riferiscono prevalentemente ai canoni per il noleggio del materiale tecnico destinato al funzionamento degli uffici;

- le **spese postali e telematiche**, che si riferiscono ai costi per i servizi relativi alla spedizione, alla ricezione e gestione documentale della corrispondenza ed ai costi del servizio di raccolta dati per le analisi finanziarie del mercato economico mondiale;
- i **costi delle autovetture**, che si riferiscono ai canoni di noleggio, il carburante, le manutenzioni e le tasse di circolazione relative alle due autovetture di servizio;
- le spese per la **revisione e certificazione bilancio**, relative ai costi per il servizio di certificazione del bilancio consuntivo dell'Istituto;
- le **spese notarili**, inerenti ai costi per gli adempimenti formali necessari alle attività istituzionali.

La tabella che segue pone in evidenza i saldi dell'anno in esame confrontati con quelli dell'anno precedente:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Cancelleria e materiale di consumo	24.367	37.344	-12.977
Manutenzione e assist.attrezz.tecn.e informat.	363.033	311.892	51.140
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	105.264	105.997	-733
Utenze e spese funzionamento struttura	355.536	366.366	-10.830
Premi di assicurazione	72.529	75.936	-3.407
Godimento di beni di terzi	18.898	19.126	-228
Spese postali e telematiche	70.352	68.624	1.729
Costi delle autovetture	28.356	28.857	-501
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	75.624	103.892	-28.268
Spese per consulenze tecniche	27.683	18.687	8.996
Spese per altre consulenze	117.044	110.044	7.000
Revisione e certificazione bilancio	39.040	39.040	0
Spese notarili	913	2.119	-1.206
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	155.263	171.934	-16.672
Totale	1.453.902	1.459.859	-5.956

SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA – Euro 0 – Anno precedente Euro 1.075.060

Nell'esercizio in esame non risultano rilevati oneri nella categoria precedentemente destinata ai servizi resi dalle Associazioni Regionali di Stampa e dalla FNSI.

Sotto la vigenza del precedente Statuto, l'art. 4 disponeva infatti che la liquidazione di tali somme, regolamentata da specifiche convenzioni, fosse approvata da apposite delibere annuali del Consiglio di amministrazione con la revisione degli importi.

In conformità con le previsioni del nuovo Statuto, a decorrere dall'esercizio 2025, i costi relativi alle attività di assistenza territoriale agli iscritti sono stati riclassificati nella categoria successiva.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA TERRITORIALE – Euro 1.073.300 – Anno precedente Euro 0

I costi rilevati per le attività di assistenza territoriale riguardo l'anno 2025 sono risultati pari a 1.073 migliaia.

Nel mese di ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il potenziamento delle attività di assistenza territoriale attraverso l'istituzione della figura del Delegato, appositamente designato dall'Istituto.

Per garantire il necessario supporto logistico e amministrativo allo svolgimento di tali incarichi, il Consiglio ha disposto la stipula di specifiche convenzioni con le Associazioni Regionali della Stampa. Tali accordi, che non configurano in alcun modo un rapporto di natura commerciale, prevedono

esclusivamente il concorso economico dell'INPGI a titolo di rimborso spese per i costi strutturali sostenuti dalle Associazioni stesse.

ONERI FINANZIARI – Euro 95.303 - Anno precedente Euro 64.796

La categoria di spesa si riferisce alle spese e commissioni sostenute sui conti correnti bancari per 1 migliaio, alle spese e commissioni riconosciute al Concessionario preposto agli incassi contributivi per 56 migliaia ed infine alle spese per la riscossione dei contributi mediante modello F24 e ricezione telematica delle denunce contributive per 38 migliaia, secondo le apposite convenzioni stipulate con l'Agenzia delle Entrate.

AMMORTAMENTI – Euro 381.982 – Anno precedente Euro 369.135

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state determinate con il metodo ordinario, applicando coefficienti calcolati in funzione del periodo di effettivo possesso e della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

In particolare:

- Immobilizzazioni immateriali: l'ammortamento si riferisce esclusivamente ai costi per l'utilizzo dei software aziendali;
- Immobilizzazioni materiali: gli oneri complessivi includono 20 migliaia di euro relativi alle infrastrutture strumentali e 337 migliaia di euro riferiti al fabbricato di struttura (sede dell'Ente).

Le risultanze economiche delle singole voci sono dettagliate nella tabella seguente:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.604	15.797	8.806
Ammortamento immobilizzazioni materiali	357.378	353.338	4.041
Totale	381.982	369.135	12.847

ALTRI COSTI – Euro 130.647 - Anno precedente Euro 204.515

La categoria si riferisce esclusivamente alle spese riguardanti il contenzioso legale, rispetto al precedente esercizio presenta una diminuzione del costo per 74 migliaia.

Si tratta della gestione della riscossione a mezzo concessionario dei crediti contributivi o assegnazione a legali esterni di tutte le altre tipologie di credito.

Nello specifico l'attività ha riguardato un insieme di vertenze riferite a crediti contributivi connessi a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, denunciati mensilmente ma non versati dai committenti, oltre che al trattamento di accertamenti ispettivi e giudizi di opposizione a cartelle esattoriali contributive di giornalisti libero professionisti.

Nel corso dell'anno sono state effettuata l'iscrizione a ruolo di parte dei crediti, anche al fine di ridurre i costi di gestione del contenzioso, oltre al ricorso a procedure concorsuali e di sovraindebitamento.

La categoria si compone delle seguenti voci:

- **spese per i legali esterni**, pari a 130 migliaia, in diminuzione di 55 migliaia, sostenute per gli onorari degli avvocati difensori dell'Istituto, per i compensi ai consulenti tecnici d'ufficio nominati in corso di giudizio e per le formalità di registrazione dei decreti e delle sentenze;
- **spese per vertenze legali**, per meno di 1 migliaio, in diminuzione di 19 migliaia, riguardano le spese di soccombenza in favore delle controparti al cui pagamento è stato condannato l'Istituto.

A fronte di tali voci di costo, è presente nella categoria degli "altri proventi" la voce di ricavo **Recupero spese legali** per 87 migliaia (anno precedente 192 migliaia).

Alla data di chiusura del presente bilancio risultano 113 contenziosi in fase di risoluzione (anno precedente 352).

ALTRI PROVENTI ED ONERI

La voce presenta un saldo positivo di 142 migliaia quale differenza tra i proventi, pari a 321 migliaia e gli oneri, pari a 179 migliaia.

In tale categoria rientrano tutti quegli elementi di natura eterogenea non classificabili nelle precedenti sezioni.

PROVENTI - Euro 321.519 - Anno precedente Euro 1.418.144

La voce è così composta:

- 80 migliaia relativamente ai **proventi per prestazioni di servizi commerciali**, riferiti alle attività di controllo degli investimenti del Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani, svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione;
- 103 migliaia relativamente ai **proventi per locazione dei locali**, riferiti alla porzione dell'immobile di struttura concessa in locazione alla Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi" e al Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani, di cui 75 migliaia per fitti attivi e 28 migliaia per il recupero degli oneri di gestione, dettagliati nella successiva sezione degli "oneri di gestione per locazione locali";
- 87 migliaia per il **recupero delle spese legali**, derivanti da introiti di somme percepite a seguito di sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Istituto e nei riguardi di terzi;
- 14 migliaia per il **recupero delle spese generali di amministrazione**, di cui 4 migliaia per la gestione amministrativa del Fondo Integrativo Contrattuale FIEG (Ex Fissa), interamente incassate nell'esercizio in esame. Tale somma si riferisce alla liquidazione di alcune pratiche residuali di competenza dell'anno 2024. Risulta inoltre rilevata la somma di 10 migliaia a titolo di remunerazione per l'attività di partecipazione ai comitati di gestione di alcuni fondi d'investimento;
- 36 migliaia per **sopravvenienze attive**, di cui 2 migliaia per rettifiche di imposte d'esercizio relative agli anni precedenti, 22 migliaia per rettifiche di costi di struttura relativi agli anni precedenti ed infine 12 migliaia per rettifiche contributive.

La rilevante contrazione della voce rispetto al precedente esercizio è dovuta al fatto che nell'anno 2024 è stata rilevata una sopravvenienza attiva di 830 migliaia per una transazione conclusiva di un contenzioso civile, promosso dall'INPGI nell'anno 2017, nei confronti di un fornitore informatico per inadempienza contrattuale.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio i saldi della categoria:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Prestazione di servizi commerciali	80.000	80.000	0
Locazione locali	103.238	109.696	-6.458
Recupero spese legali	87.247	192.206	-104.959
Recupero spese generali di amministrazione	14.134	163.680	-149.546
Proventi diversi	36.899	872.562	-835.663
Totale	321.519	1.418.144	-1.096.626

ONERI - Euro 179.222 - Anno precedente Euro 247.814

La voce è così composta:

- 28 migliaia relativamente alla categoria degli **oneri di gestione per locazione locali**, riferiti ai costi di funzionamento della porzione della sede di struttura locata a terzi, con le seguenti voci di spesa componenti: la manutenzione dei locali e impianti, le utenze, i servizi di pulizia, la vigilanza e la tassa sui rifiuti. L'ammontare complessivo è compensato dalla voce dei "proventi per il recupero degli oneri di gestione" descritto nella sezione precedente;
- 88 migliaia relativamente alla categoria delle **imposte, tasse e tributi vari**, in cui prevalgono la tassa comunale sui rifiuti (TARI) per 43 migliaia e l'imposta municipale unica (IMU) per 38 migliaia, correlate alla sede di struttura;
- 63 migliaia relativamente alla categoria degli **oneri diversi** così ripartiti:
 - 38 migliaia per sopravvenienze passive, di cui 15 migliaia per oneri straordinari relativi a imposte dirette degli anni precedenti e 23 migliaia per costi di struttura straordinari di competenza degli anni precedenti;
 - 25 migliaia per il contributo annuale di adesione alla Fondazione sul giornalismo "Paolo Murialdi".

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio i saldi della categoria:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Oneri di gestione per locazione locali	27.962	34.420	-6.458
Imposte, tasse e tributi vari	88.313	90.772	-2.459
Oneri diversi	62.947	122.622	-59.674
Totale	179.222	247.814	-68.592

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria sono trattate le svalutazioni dei crediti e dei titoli nel rispetto del principio della prudenza.

Svalutazioni – Euro 3.107.971 - Anno precedente Euro 2.675.781

La voce in questione è di seguito dettagliata:

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	differenze
Svalutazione crediti	2.306.646	1.527.237	779.410
Svalutazione titoli e strumenti derivati	801.325	1.148.544	-347.219
Totale	3.107.971	2.675.781	432.190

Le **svalutazioni crediti** si riferiscono per l'esercizio in esame esclusivamente agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 2.307 migliaia (anno precedente 1.527 migliaia), di cui 219 migliaia per crediti verso aziende contribuenti co.co.co. e 2.088 migliaia per crediti verso i lavoratori libero professionisti).

Gli accantonamenti effettuati hanno determinato l'adeguamento dei saldi creditori al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Le **svalutazioni dei titoli**, ammontanti complessivamente a 801 migliaia di euro (rispetto alle 1.149 migliaia dell'anno precedente), riflettono l'adeguamento al valore di mercato di tre fondi comuni d'investimento.

Tale importo è così ripartito in base alla classificazione contabile:

- Immobilizzazioni finanziarie (566 migliaia di euro): svalutazione relativa a due fondi detenuti nel portafoglio durevole.
- Attivo circolante (235 migliaia di euro): svalutazione di un fondo classificato tra le attività finanziarie non immobilizzate.

IMPOSTE D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE/ANTICIPATE – Euro 365.163 – Anno precedente Euro 322.911

La voce accoglie l'onere complessivo per le imposte d'esercizio (IRES e IRAP), includendo sia le imposte correnti che quelle relative a esercizi precedenti, determinate in conformità alla normativa vigente.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 42 migliaia, riconducibile prevalentemente alla rilevazione di oneri fiscali riferiti ad annualità pregresse.

Imposte correnti

Risultano rilevate per complessive 332 migliaia e rappresentano il costo fiscale di competenza dell'esercizio in esame. La voce si articola come segue:

- IRES per 75 migliaia (valore in linea con l'esercizio precedente), così determinata:
 - 54 migliaia derivanti dai redditi per la locazione di porzioni del fabbricato di proprietà;
 - 21 migliaia riferite all'attività commerciale di controllo degli investimenti del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani e, in misura ridotta, all'attività di erogazione prestiti.
- IRAP per 257 migliaia (anno precedente 248 migliaia), così ripartita:
 - 252 migliaia riferite all'attività produttiva istituzionale;
 - 5 migliaia riferite all'attività di controllo investimenti per il Fondo Pensione Complementare e alla gestione dei finanziamenti agli iscritti.

Imposte relative agli esercizi precedenti

L'ammontare di 33 migliaia si riferisce a maggiori costi IRAP legati all'attività produttiva di competenza dell'esercizio 2024. Tale importo emerge a seguito del conguaglio tra l'accantonamento imposte effettuato nel bilancio precedente e il debito effettivamente liquidato in sede di dichiarazione.

RISULTATO DI ESERCIZIO – Euro 233.529.384 - Anno precedente Euro 123.855.448

L'utile dell'esercizio sarà destinato interamente al Fondo di Riserva legale, così come descritto nella sezione del Patrimonio Netto.

DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA IN RIFERIMENTO AL D.M. 27-03-2013

In riferimento al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e degli schemi di bilancio, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal proprio Regolamento di amministrazione, l'Istituto ha operato in conformità delle predette disposizioni normative e, conseguentemente, il bilancio di esercizio è stato accompagnato dai seguenti allegati:

- 1) conto economico riclassificato;
- 2) rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- 3) piano degli indicatori e rapporto sui risultati;
- 4) conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia).

**CONTO ECONOMICO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Al presente documento di bilancio risulta allegato il conto economico redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il prospetto è stato elaborato aggregando i conti economici secondo la loro natura e in maniera differente dallo schema di conto economico gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Al presente Bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10, quale rappresentazione dell'andamento dei flussi finanziari prodotti nel corso dell'esercizio. Per la sua redazione si è adottato il metodo indiretto e gli importi sono espressi all'unità di euro.

Lo schema è suddiviso in tre sezioni, la prima rappresenta il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale, la seconda rappresenta il flusso finanziario dell'attività d'investimento e la terza esprime il flusso finanziario dell'attività di finanziamento.

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un incremento delle disponibilità liquide per 105.407 migliaia che ha determinato un saldo complessivo alla fine dell'esercizio di 182.798 migliaia,

Dall'osservazione globale delle tre macro-sezioni gestionali emerge che la gestione reddituale ha determinato un flusso di risorse finanziarie pari a 235.382 migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 111.779, in prevalenza dovuto al forte gettito straordinario delle ricongiunzioni dei montanti contributivi, risultato pari a 186.747 migliaia (anno precedente 71.303 migliaia).

Le risorse generate dalla gestione reddituale sono state per circa il 55% assorbite dal flusso finanziario dell'attività d'investimento, che ha visto un impiego netto in titoli immobilizzati pari a 40.883 migliaia ed un impiego netto in titoli classificati nell'attivo circolante pari a 89.068 migliaia.

**RELAZIONE AL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI
(ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)**

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio in esame prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "Organi di Governo dell'Ente" e "Servizi Ente".

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto ai sensi del D.M. del 27/03/2013 - con evidenza della ripartizione di spesa per missioni, programmi e per gruppi. Rispetto agli esercizi precedenti, non è mutata la procedura con la quale ogni singolo movimento finanziario è stato classificato.

Le Missioni e i Programmi attinenti alle attività dell'Istituto sono quelle riferite alla **Missione 25 Politiche previdenziali** – Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - e **Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche** - Programma 2 Indirizzo politico e Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza - e la **Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro** – Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro - . Nell'elaborazione del documento la metodologia utilizzata si è basata sul "principio della prevalenza" delle voci di riferimento rispetto ai flussi finanziari rilevati.

Di seguito viene specificato il dettaglio di raccordo tra la entrate e le uscite tipiche dell'Istituto e il piano di classificazione COFOG.

ENTRATE

Nella voce **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**, sono stati indicati, tra i contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori, i contributi obbligatori e non obbligatori incassati.

Nei **Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche** sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato per la quota maternità a carico degli iscritti e anticipata dall'Istituto.

Nelle **Entrate extratributarie** sono stati indicati gli incassi delle fatture emesse per servizi commerciali, gli interessi attivi e la riscossione dei dividendi.

Nelle **Entrate da riduzione di attività finanziarie** si rilevano le entrate derivanti dalla riscossione della quota capitale di prestiti e il valore derivante dai disinvestimenti dei fondi comuni di investimento.

Nelle **Entrate per conto terzi** sono state inserite tutte le trattenute di natura fiscale e non operate sulle retribuzioni dei dipendenti e sulle prestazioni dei propri iscritti. In tale voce, inoltre, a seguito dell'introduzione della procedura dello "*Split Payment*", sono stati inseriti gli importi relativi all'IVA sulle spese per l'acquisto di beni e servizi. Tutti gli importi menzionati nelle entrate per partite di giro e nelle entrate per conto terzi, trovano dei flussi corrispondenti in uscita nella sezione **Uscite per conto terzi e partite di giro**.

USCITE

Riguardo alle uscite le missioni attribuibili all'attività svolta dall'Istituto sono, come anticipato in premessa, la Missione 25, relativa alla gestione previdenziale, la Missione 32, relativa a tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale ed infine la Missione 99 Servizi per conti terzi e partite di giro.

MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali
Divisione 10 Protezione sociale
Gruppo 2 Vecchiaia

Nelle **Spese correnti** si evidenziano le retribuzioni lorde, i contributi sociali e assistenziali a carico dell'ente - riferite ai dipendenti inseriti nell'area previdenziale - oltre alle imposte, le tasse e i costi di struttura; nella sottovoce *Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche* sono stati inseriti i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni e nella sottovoce *Trasferimenti correnti a Famiglie* le prestazioni lorde erogate agli aventi diritto. I trasferimenti v/istituzioni sociali private ricomprendono le somme versate a Casagit a copertura dei piani sanitari previsti a favore degli iscritti e il contributo per associazione stampa. Rientrano infine nelle spese correnti, i premi assicurativi e i rimborsi per somme incassate in eccesso.

Nelle **Spese in conto capitale** sono state indicate le uscite relative all'acquisto di beni durevoli.

Nelle **Spese per incremento attività finanziarie** si rilevano il valore derivante dagli investimenti in fondi comuni di investimento.

MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 2 Indirizzo politico
Divisione 10 Protezione sociale
Gruppo COFOG 9

Le somme indicate tra le spese correnti si riferiscono alle retribuzioni lorde e ai contributi sociali a carico dell'ente per gli Organi Collegiali.

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
Divisione 10 Protezione sociale
Gruppo COFOG 9

Le somme indicate tra le spese correnti si riferiscono alle retribuzioni lorde e ai contributi sociali a carico dell'ente per i dipendenti che non sono inseriti nell'area previdenziale.

MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro
Divisione 10 Protezione Sociale
Gruppo COFOG 9

Nelle **Uscite per conto terzi e partite di giro** sono stati indicati gli stessi valori indicati nella sezione **Entrate per conto terzi e partite di giro**. Tale doppia indicazione – tra le entrate e le uscite - risulta necessaria per evitare duplicazioni di valore per tutte quelle trattenute – fiscali e non - che sono state inserite – sempre tra le uscite – tra le retribuzione *lorde*, le prestazioni *lorde* e l'acquisto di servizi non sanitari erogate rispettivamente ai dipendenti, agli aventi diritto e a liberi professionisti. In tale sezione ha trovato rappresentazione anche il flusso dell'IVA a seguito dell'introduzione della procedura dello “*Split Payment*”.

La somma algebrica tra il totale delle entrate e il totale delle uscite inserite nel Conto Consuntivo in termini di cassa evidenzia la generazione di un flusso di liquidità pari a 105,407 milioni di Euro, ossia lo stesso flusso finanziario rappresentato dal rendiconto finanziario e dallo Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE PATRIMONIO E BILANCIO
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Conto economico gestionale

Conto economico confrontato con l'assestamento 2025

Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013

*Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013
confrontato con assestamento 2025*

Rendiconto finanziario

Piano degli indicatori e rapporto sui risultati

Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia)

STATO PATRIMONIALE

INPGI
Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
ATTIVO					
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		232.030.057		192.079.951	39.950.106
I - Immobilizzazioni immateriali		77.339		91.889	-14.549
1 costi d'impianto e di ampliamentc		0		0	0
2 costi di sviluppo		0		0	0
3 diritti di brev.ind.le e diritti util.opere d'ingegnrc		77.339		56.307	21.032
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simil		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e accont		0		35.581	-35.581
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		12.737.547		13.090.412	-352.864
1 terreni e fabbricati	13.769.975		13.769.975		
- fondo ammortamento	-1.098.304	12.671.671	-760.720	13.009.255	-337.584
2 impianti e macchinario	71.227		66.713		
- fondo ammortamento	-23.648	47.579	-12.206	54.506	-6.928
3 attrezzature industriali e commercial		0		0	0
4 altri beni	44.154		44.154		
- fondo ammortamento	-25.856	18.297	-17.503	26.651	-8.353
5 immobilizzazioni in corso e accont		0		0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		219.215.171		178.897.650	40.317.520
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) imprese controllanti		0		0	0
d) imprese sottoposte al controllo dell econtrrollanti		0		0	0
d bis) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
d bis) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi	8.741		11.153		
oltre i 12 mesi	11.193	19.934	8.240	19.393	541
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri		0		0	0
3 altri titoli		219.195.237		178.878.258	40.316.979
4 strumenti finanziari derivati attiv		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		1.012.177.654		816.680.904	195.496.750
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumc		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorat		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merc		0		0	0
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		51.778.020		50.521.849	1.256.171
1 verso Contribuenti					
a) Iscritti da lavoro libero professionale					
entro i 12 mesi	55.060.041		53.452.951		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	-12.341.862	42.718.178	-10.603.823	42.849.128	-130.950
b) Aziende editoriali per le collab.coord.conf.					
entro i 12 mesi	10.427.691		9.987.667		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	-4.711.745	5.715.946	-4.564.858	5.422.809	293.137

INPGI
Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
5 bis) crediti tributar					
entro i 12 mesi	420.575		448.007		
oltre i 12 mesi	0	420.575	0	448.007	-27.432
5 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 quater) verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi	93.360		117.478		
oltre i 12 mesi	0	93.360	0	117.478	-24.119
b) verso banche					
entro i 12 mesi	1.395.451		592.724		
oltre i 12 mesi	0	1.395.451	0	592.724	802.727
c) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	148.135		258.000		
oltre i 12 mesi	0	148.135	0	258.000	-109.865
d) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	207.256		153.105		
oltre i 12 mesi	0	207.256	0	153.105	54.151
e) altri crediti					
entro i 12 mesi	1.079.120		680.599		
oltre i 12 mesi	0	1.079.120	0	680.599	398.521
III - Attività finanziarie		777.602.053		688.768.785	88.833.268
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 partecipazioni in imprese controllant		0		0	0
3 bis) partecipazioni sottoposte al controllo delle controllant		0		0	0
4 altre partecipazioni		0		0	0
5 strumenti finanziari derivati attiv		0		0	0
6 altri titoli		777.602.053		688.768.785	88.833.268
IV - Disponibilità liquide		182.797.581		77.390.270	105.407.311
1 depositi bancari		182.797.581		77.390.270	105.407.311
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCONTI		68.827		85.006	-16.179
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		68.827		85.006	-16.179
TOTALE ATTIVO		1.244.276.537		1.008.845.861	235.430.677

INPGI
Stato Patrimoniale

PASSIVO	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
A PATRIMONIO NETTO		1.227.914.352		994.384.968	233.529.384
I - Capitale		0		0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0		0	0
III - Riserva di rivalutazione		0		0	0
I V - Fondo di Riserva Legale		994.384.968		857.328.031	137.056.937
V - Riserve statutarie		0		0	0
VI - Altre riserve distintamente indicate					
Riserva di cui al DL 73/2022 - Legge 122/2022		0		13.201.488	-13.201.488
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0		0	0
I X - Utili (perdite) dell'esercizio		233.529.384		123.855.448	109.673.936
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0	0
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		8.271.088		7.472.582	798.506
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simil		0		0	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 strumenti finanziari derivati passiv		0		0	0
4 altri:					
a) fondi per oneri					
fondi per oneri assistenziali:					
i) fondo indenn.maternità libero professionista	366.475		206.329		
ii) fondo prestaz.assist.temp.lav.cococc	5.652.929		5.191.878		
iii) fondo assicur.infortuni lav.cococc	1.586.527	7.605.931	1.335.241	6.733.449	872.481
fondi per oneri di gestione:					
iiii) fondo premio produzione aziendale		598.157		633.788	-35.631
b) fondi per rischi					
i) fondi garanzia concessione prestit		67.000		105.345	-38.345
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		498.434		626.327	-127.893
D DEBITI		7.592.663		6.361.984	1.230.680
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziament		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	9		27		
oltre i 12 mesi	0	9	0	27	-18
5 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	311.478		366.803		
oltre i 12 mesi	0	311.478	0	366.803	-55.325
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllant		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	1.320.833		868.001		
oltre i 12 mesi	0	1.320.833	0	868.001	452.832
13 debiti verso istituti di previd.e secur.sociale					
entro i 12 mesi	247.155		206.878		
oltre i 12 mesi	0	247.155	0	206.878	40.277
14 altri debiti					
a) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	11.615		7.916		
oltre i 12 mesi	0	11.615	0	7.916	3.699
b) debiti verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0

INPGI
Stato Patrimoniale

	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
c) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	393.614		383.962		
oltre i 12 mesi	0	393.614	0	383.962	9.651
d) verso Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
e) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	4.584.692		3.950.323		
oltre i 12 mesi	0	4.584.692	0	3.950.323	634.370
f) altri					
entro i 12 mesi	723.266		578.074		
oltre i 12 mesi	0	723.266	0	578.074	145.192
E RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0
Ratei passivi		0		0	0
Risconti Passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO	1.244.276.537	1.008.845.861	235.430.677		

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Scostamento consuntivo 2025/2024
A - GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	30.788.204	30.132.482	655.721
Contributo Integrativo	14.776.198	14.160.412	615.785
Contributo Maternità	499.224	356.078	143.146
Contributo Aggiuntivo	2.170.110	2.106.589	63.522
Totale	48.233.736	46.755.562	1.478.174
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	2.047.475	2.862.351	-814.876
Contributo Integrativo	947.327	701.238	246.089
Contributo Maternità	0	48.184	-48.184
Contributo Aggiuntivo	90.530	51.714	38.816
Totale	3.085.332	3.663.487	-578.155
Totale contribuzione libero/professionale	51.319.068	50.419.049	900.019
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	13.161.674	13.529.982	-368.308
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	715.401	775.471	-60.070
Contributi assicurazione infortuni	232.236	238.026	-5.790
Totale	14.109.311	14.543.478	-434.167
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.123.503	1.090.499	33.004
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	76.106	73.732	2.375
Contributi assicurazione infortuni	19.050	13.602	5.448
Totale	1.218.660	1.177.832	40.827
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	15.327.971	15.721.311	-393.340
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	66.647.038	66.140.360	506.679
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	5.006	8.989	-3.982
Riscatto periodi contributivi	1.408.485	1.053.280	355.205
Ricongiungimento periodi assicurativi	186.746.729	71.302.963	115.443.767
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	188.160.220	72.365.231	115.794.989
SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	3.512.492	2.381.936	1.130.556
Totale	3.512.492	2.381.936	1.130.556
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	303.538	778.780	-475.242
Totale	303.538	778.780	-475.242
DA RISCATTI E RICONGIUNZIONI			
Interessi per riscatti e ricongiunzioni	2.003.974	1.141.505	862.469
Totale	2.003.974	1.141.505	862.469
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	5.820.004	4.302.221	1.517.782

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Scostamento consuntivo 2025/2024
ALTRI RICAVI			
Contributi dallo Stato per oneri di maternità fiscalizz.anticipati	146.335	241.350	-95.015
Altri ricavi e recuperi	0	0	0
TOTALE ALTRI RICAVI	146.335	241.350	-95.015
UTILIZZO FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
Copertura fondi prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	65.942	-65.942
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	65.942	-65.942
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	260.773.597	143.115.104	117.658.493
COSTI			
PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	18.881.050	9.799.881	9.081.170
Indennità "una tantum"	3.023.269	2.577.225	446.044
Totale Pensioni	21.904.319	12.377.105	9.527.214
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	330.740	470.232	-139.492
Totale	330.740	470.232	-139.492
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Trattamenti di disoccupazione	268.237	213.612	54.625
Gestione infortuni	0	0	0
Indennità di maternità e paternità	57.412	54.409	3.003
Assegni nucleo familiare	0	1.438	-1.438
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	4.808	20.612	-15.803
Totale	330.457	290.071	40.386
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	661.198	760.303	-99.106
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	22.565.517	13.137.408	9.428.108
ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento ai fondi prestaz.assist.temporanee	872.509	810.760	61.750
Totale	872.509	810.760	61.750
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	872.509	810.760	61.750
ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi	62.194	21.216	40.978
Oneri di maternità fiscalizzati anticipati a carico dello Stato	146.335	241.350	-95.015
Altri costi gestione previdenziale	2.566.064	2.656.845	-90.781
TOTALE ALTRI COSTI	2.774.593	2.919.411	-144.818
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	26.212.619	16.867.579	9.345.040
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE (A)	234.560.978	126.247.525	108.313.453

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Scostamento consuntivo 2025/2024
B - GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	844	1.170	-326
Interessi di mora e rateizzo	183	0	183
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
Altri proventi	38.345	14.689	23.656
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	39.372	15.859	23.513
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni, dividendi e proventi da cambi	16.068.481	13.506.205	2.562.277
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	16.068.481	13.506.205	2.562.277
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.430.322	1.177.914	252.408
Totale altri proventi Finanziari	1.430.322	1.177.914	252.408
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	17.498.803	14.684.118	2.814.685
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	17.538.175	14.699.978	2.838.197
ONERI			
ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	429.267	105	429.162
Spese e commissioni	67.100	107.540	-40.441
Oneri tributari della gestione mobiliare	3.852.362	3.431.247	421.116
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	4.348.728	3.538.892	809.837
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.348.728	3.538.892	809.837
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	13.189.447	11.161.086	2.028.361

C - COSTI DI STRUTTURA

ORGANI COLLEGIALI

Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	230.923	485.259	-254.336
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	51.864	173.464	-121.600
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	140.641	116.242	24.399
Spese di rappresentanza	2.216	2.773	-557
Spese di funzionamento commissioni	3.624	3.725	-101
Elezioni organi statutari	0	123.251	-123.251
Oneri previdenziali ed assistenziali	39.877	82.612	-42.736
TOTALE COSTI ORGANI COLLEGIALI	469.145	987.327	-518.181

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Scostamento consuntivo 2025/2024
PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi	4.909.571	5.078.284	-168.713
Straordinari	35.897	56.239	-20.342
Indennità e rimborso spese trasferte	63.462	38.453	25.009
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.376.048	1.423.041	-46.993
Oneri previdenza complementare	229.288	240.179	-10.891
Corsi di formazione	950	4.464	-3.514
Interventi assistenziali integrativi	138.463	148.358	-9.895
Altre spese	111.566	113.987	-2.421
Trattamento di fine rapporto	385.976	406.107	-20.131
Totale costi del personale di struttura	7.251.221	7.509.111	-257.891
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	35.000	55.000	-20.000
Totale altri costi del personale	35.000	55.000	-20.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	7.286.221	7.564.111	-277.891
BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	24.367	37.344	-12.977
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	363.033	311.892	51.140
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	105.264	105.997	-733
Fitto locali	0	0	0
Utenze e spese funzionamento struttura	355.536	366.366	-10.830
Premi di assicurazione	72.529	75.936	-3.407
Godimento di beni di terzi	18.898	19.126	-228
Spese postali e telematiche	70.352	68.624	1.729
Costi delle autovetture	28.356	28.857	-501
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	75.624	103.892	-28.268
Spese per consulenze tecniche	27.683	18.687	8.996
Spese per altre consulenze	117.044	110.044	7.000
Revisione e certificazione bilancio	39.040	39.040	0
Spese notarili	913	2.119	-1.206
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	155.263	171.934	-16.672
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	1.453.902	1.459.859	-5.956
SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni stampa	0	1.075.060	-1.075.060
TOTALE COSTI PER SERVIZI RESI DALLE ASSOCIAZIONI STAMPA	0	1.075.060	-1.075.060
ATTIVITA' DI ASSISTENZA TERRITORIALE			
Costi per l'attività di assistenza territoriale	1.073.003	0	1.073.003
TOTALE COSTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA TERRITORIALE	1.073.003	0	1.073.003
ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	728	2.135	-1.407
Altri costi	94.575	62.661	31.914
TOTALE ONERI FINANZIARI	95.303	64.796	30.507

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Scostamento consuntivo 2025/2024
AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.604	15.797	8.806
Ammortamento immobilizzazioni materiali	357.378	353.338	4.041
TOTALE AMMORTAMENTI	381.982	369.135	12.847
ALTRI COSTI			
Spese legali	130.647	204.515	-73.867
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	130.647	204.515	-73.867
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	10.890.204	11.724.802	-834.598
D - ALTRI PROVENTI ED ONERI			
PROVENTI			
Proventi per la prestazione di servizi commerciali	80.000	80.000	0
Proventi per la locazione locali	103.238	109.696	-6.458
Recupero spese legali	87.247	192.206	-104.959
Recupero spese generali di amministrazione	14.134	163.680	-149.546
Proventi diversi	36.899	872.562	-835.663
TOTALE PROVENTI	321.519	1.418.144	-1.096.626
ONERI			
Oneri di gestione per locazione locali	27.962	34.420	-6.458
Imposte, tasse e tributi vari	88.313	90.772	-2.459
Oneri diversi	62.947	122.622	-59.674
TOTALE ONERI	179.222	247.814	-68.592
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	142.297	1.170.331	-1.028.034
E - SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0	0
SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	2.306.646	1.527.237	779.410
Svalutazione titoli e strumenti derivati	801.325	1.148.544	-347.219
TOTALE SVALUTAZIONI	3.107.971	2.675.781	432.190
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-3.107.971	-2.675.781	-432.190
F - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	365.163	322.911	42.252
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	365.163	322.911	42.252
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	365.163	322.911	42.252
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A+B-C+D+E-F)	233.529.384	123.855.448	109.673.936

CONTO ECONOMICO
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO 2025

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Assestamento 2025	Scostamento cons/assest 2025
A - GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	30.788.204	30.000.000	788.204
Contributo Integrativo	14.776.198	14.000.000	776.198
Contributo Maternità	499.224	510.000	-10.776
Contributo Aggiuntivo	2.170.110	2.000.000	170.110
Totale	48.233.736	46.510.000	1.723.736
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	2.047.475	2.000.000	47.475
Contributo Integrativo	947.327	800.000	147.327
Contributo Maternità	0	5.000	-5.000
Contributo Aggiuntivo	90.530	100.000	-9.470
Totale	3.085.332	2.905.000	180.332
Totale contribuzione libero/professionale	51.319.068	49.415.000	1.904.068
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	13.161.674	13.000.000	161.674
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	715.401	750.000	-34.599
Contributi assicurazione infortuni	232.236	200.000	32.236
Totale	14.109.311	13.950.000	159.311
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.123.503	1.300.000	-176.497
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	76.106	100.000	-23.894
Contributi assicurazione infortuni	19.050	20.000	-950
Totale	1.218.660	1.420.000	-201.340
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	15.327.971	15.370.000	-42.029
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	66.647.038	64.785.000	1.862.038
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	5.006	10.000	-4.994
Riscatto periodi contributivi	1.408.485	1.100.000	308.485
Ricongiungimento periodi assicurativi	186.746.729	140.000.000	46.746.729
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	188.160.220	141.110.000	47.050.220
SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	3.512.492	2.100.000	1.412.492
Totale	3.512.492	2.100.000	1.412.492
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	303.538	410.000	-106.462
Totale	303.538	410.000	-106.462
DA RISCATTI E RICONGIUNZIONI			
Interessi per riscatti e ricongiunzioni	2.003.974	1.960.000	43.974
Totale	2.003.974	1.960.000	43.974
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	5.820.004	4.470.000	1.350.004

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Assestamento 2025	Scostamento cons/assest 2025
ALTRI RICAVI			
Contributi dallo Stato per oneri di maternità fiscalizz.anticipati	146.335	204.000	-57.665
Altri ricavi e recuperi	0	0	0
TOTALE ALTRI RICAVI	146.335	204.000	-57.665
UTILIZZO FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
Copertura fondi prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	0	0
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	260.773.597	210.569.000	50.204.597
COSTI			
PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	18.881.050	20.500.000	-1.618.950
Indennità "una tantum"	3.023.269	2.700.000	323.269
Totale Pensioni	21.904.319	23.200.000	-1.295.681
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	330.740	470.000	-139.260
Totale	330.740	470.000	-139.260
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Trattamenti di disoccupazione	268.237	300.000	-31.763
Gestione infortuni	0	53.000	-53.000
Indennità di maternità e paternità	57.412	80.000	-22.588
Assegni nucleo familiare	0	5.000	-5.000
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	4.808	10.000	-5.192
Totale	330.457	448.000	-117.543
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	661.198	918.000	-256.802
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	22.565.517	24.118.000	-1.552.483
ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento ai fondi prestaz.assist.temporanee	872.509	667.000	205.509
Totale	872.509	667.000	205.509
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	872.509	667.000	205.509
ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi	62.194	100.000	-37.806
Oneri di maternità fiscalizzati anticipati a carico dello Stato	146.335	204.000	-57.665
Altri costi gestione previdenziale	2.566.064	2.576.100	-10.036
TOTALE ALTRI COSTI	2.774.593	2.880.100	-105.507
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	26.212.619	27.665.100	-1.452.481
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE (A)	234.560.978	182.903.900	51.657.078

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Assestamento 2025	Scostamento cons/assest 2025
B - GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	844	1.000	-156
Interessi di mora e rateizzo	183	500	-317
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
Altri proventi	38.345	0	38.345
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	39.372	1.500	37.872
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni, dividendi e proventi da cambi	16.068.481	17.500.300	-1.431.819
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	16.068.481	17.500.300	-1.431.819
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.430.322	1.200.000	230.322
Totale altri proventi Finanziari	1.430.322	1.200.000	230.322
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	17.498.803	18.700.300	-1.201.497
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	17.538.175	18.701.800	-1.163.625
ONERI			
ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	429.267	7.000	422.267
Spese e commissioni	67.100	100.000	-32.900
Oneri tributari della gestione mobiliare	3.852.362	3.900.000	-47.638
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	4.348.728	4.007.000	341.728
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	4.348.728	4.007.000	341.728
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	13.189.447	14.694.800	-1.505.353
C - COSTI DI STRUTTURA			
ORGANI COLLEGIALI			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	230.923	276.000	-45.077
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	51.864	58.000	-6.136
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	140.641	160.000	-19.359
Spese di rappresentanza	2.216	2.500	-284
Spese di funzionamento commissioni	3.624	4.000	-376
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	39.877	52.500	-12.623
TOTALE COSTI ORGANI COLLEGIALI	469.145	553.000	-83.855

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Assestamento 2025	Scostamento cons/assest 2025
PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi	4.909.571	5.015.000	-105.429
Straordinari	35.897	45.000	-9.103
Indennità e rimborso spese trasferte	63.462	50.000	13.462
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.376.048	1.392.000	-15.952
Oneri previdenza complementare	229.288	250.000	-20.712
Corsi di formazione	950	4.000	-3.050
Interventi assistenziali integrativi	138.463	140.000	-1.537
Altre spese	111.566	118.000	-6.434
Tattamento di fine rapporto	385.976	420.000	-34.024
Totale costi del personale di struttura	7.251.221	7.434.000	-182.779
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	35.000	170.000	-135.000
Totale altri costi del personale	35.000	170.000	-135.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	7.286.221	7.604.000	-317.779
BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	24.367	29.000	-4.633
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	363.033	360.000	3.033
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	105.264	100.000	5.264
Fitto locali	0	0	0
Utenze e spese funzionamento struttura	355.536	395.000	-39.464
Premi di assicurazione	72.529	75.000	-2.471
Godimento di beni di terzi	18.898	20.000	-1.102
Spese postali e telematiche	70.352	70.000	352
Costi delle autovetture	28.356	30.700	-2.344
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	75.624	76.000	-376
Spese per consulenze tecniche	27.683	26.000	1.683
Spese per altre consulenze	117.044	110.000	7.044
Revisione e certificazione bilancio	39.040	40.000	-960
Spese notarili	913	2.000	-1.087
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	155.263	155.000	263
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	1.453.902	1.488.700	-34.798
SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni stampa	0	0	0
TOTALE COSTI PER SERVIZI RESI DALLE ASSOCIAZIONI STAMPA	0	0	0
ATTIVITA' DI ASSISTENZA TERRITORIALE			
Costi per l'attività di assistenza territoriale	1.073.003	1.073.000	3
TOTALE COSTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA TERRITORIALE	1.073.003	1.073.000	3
ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	728	1.500	-772
Altri costi	94.575	100.500	-5.925
TOTALE ONERI FINANZIARI	95.303	102.000	-6.697

INPGI

Conto Economico

	Consuntivo 2025	Assestamento 2025	Scostamento cons/assest 2025
AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.604	29.000	-4.396
Ammortamento immobilizzazioni materiali	357.378	359.000	-1.622
TOTALE AMMORTAMENTI	381.982	388.000	-6.018
ALTRI COSTI			
Spese legali	130.647	160.000	-29.353
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	130.647	160.000	-29.353
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	10.890.204	11.368.700	-478.496
D - ALTRI PROVENTI ED ONERI			
PROVENTI			
Proventi per la prestazione di servizi commerciali	80.000	80.000	0
Proventi per la locazione locali	103.238	105.800	-2.562
Recupero spese legali	87.247	80.000	7.247
Recupero spese generali di amministrazione	14.134	15.000	-866
Proventi diversi	36.899	35.500	1.399
TOTALE PROVENTI	321.519	316.300	5.219
ONERI			
Oneri di gestione per locazione locali	27.962	30.500	-2.538
Imposte, tasse e tributi vari	88.313	94.000	-5.687
Oneri diversi	62.947	48.500	14.447
TOTALE ONERI	179.222	173.000	6.222
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	142.297	143.300	-1.003
E - SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0	0
SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	2.306.646	1.000.000	1.306.646
Svalutazione titoli e strumenti derivati	801.325	0	801.325
TOTALE SVALUTAZIONI	3.107.971	1.000.000	2.107.971
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-3.107.971	-1.000.000	-2.107.971
F - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	365.163	363.000	2.163
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	365.163	363.000	2.163
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	365.163	363.000	2.163
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A+B-C+D+E-F)	233.529.384	185.010.300	48.519.084

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Scostamento consuntivo 2025/2024
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	260.773.597	143.049.162	117.724.435
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	146.335	241.350	-95.015
c.1) con lo Stato	146.335	241.350	-95.015
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	260.627.263	142.807.813	117.819.450
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman.dei prod.in corso di lavoraz, semilav.e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	285.433	611.812	-326.380
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	285.433	611.812	-326.380
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	261.059.030	143.660.975	117.398.056
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	24.367	37.344	-12.977
7) - Per servizi	28.408.977	19.713.124	8.695.854
a) erogazione di servizi istituzionali	25.330.728	16.047.148	9.283.581
b) acquisizione di servizi	2.299.024	2.394.650	-95.626
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	315.920	413.748	-97.828
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	463.305	857.578	-394.273
8) - Per godimento di beni di terzi	18.898	19.126	-228
9) - Per il Personale	7.286.221	7.564.111	-277.891
a) salari e stipendi	4.945.468	5.134.523	-189.055
b) oneri sociali	1.376.048	1.423.041	-46.993
c) trattamento di fine rapporto	385.976	406.107	-20.131
d) trattamento di quiescenza e simili	229.288	240.179	-10.891
e) altri costi	349.441	360.262	-10.821
10) - Ammortamenti e svalutazioni	2.688.628	1.896.371	792.257
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.604	15.797	8.806
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	357.378	353.338	4.041
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.306.646	1.527.237	779.410
11) - Variaz.delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	872.509	810.760	61.750
14) - Oneri diversi di gestione	4.008.301	3.592.571	415.730
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	4.008.301	3.592.571	415.730
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	43.307.901	33.633.407	9.674.495
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	217.751.129	110.027.568	107.723.561
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	17.499.548	14.680.884	2.818.664
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	844	1.170	-326
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.che non costituiscono partecipazioni	2.479.490	3.671.818	-1.192.328
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.588.708	9.829.982	3.758.727
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	1.430.505	1.177.914	252.591
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	507.546	175.444	332.102
a) Interessi passivi	9	3.108	-3.099
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	507.537	172.336	335.200
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-83.841	4.300	-88.141

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civile	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024	Scostamento consuntivo 2025/2024
a) Utili su cambi	283	4.405	-4.122
b) Perdite su cambi	84.123	105	84.018
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	16.908.161	14.509.739	2.398.422
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	801.325	1.148.544	-347.219
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	566.134	1.148.544	-582.410
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	235.191	0	235.191
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-801.325	-1.148.544	347.219
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	74.430	886.963	-812.533
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	37.849	97.367	-59.518
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	36.581	789.596	-753.015
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	233.894.547	124.178.359	109.716.187
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	365.163	322.911	42.252
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	233.529.384	123.855.448	109.673.936

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO 2025

INPGI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Consuntivo 2025	Assestamento 2025	Scostamento cons/assest 2025
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	260.773.597	210.569.000	50.204.597
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	146.335	204.000	-57.665
c.1) con lo Stato	146.335	204.000	-57.665
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	260.627.263	210.365.000	50.262.263
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	285.433	281.300	4.133
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	285.433	281.300	4.133
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	261.059.030	210.850.300	50.208.730
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	24.367	29.000	-4.633
7) - Per servizi	28.408.977	30.202.800	-1.793.823
a) erogazione di servizi istituzionali	25.330.728	26.982.600	-1.651.872
b) acquisizione di servizi	2.299.024	2.345.700	-46.676
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	315.920	328.000	-12.080
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	463.305	546.500	-83.195
8) - Per godimento di beni di terzi	18.898	20.000	-1.102
9) - Per il Personale	7.286.221	7.604.000	-317.779
a) salari e stipendi	4.945.468	5.060.000	-114.532
b) oneri sociali	1.376.048	1.392.000	-15.952
c) trattamento di fine rapporto	385.976	420.000	-34.024
d) trattamento di quiescenza e simili	229.288	250.000	-20.712
e) altri costi	349.441	482.000	-132.559
10) - Ammortamenti e svalutazioni	2.688.628	1.388.000	1.300.628
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.604	29.000	-4.396
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	357.378	359.000	-1.622
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.306.646	1.000.000	1.306.646
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	872.509	667.000	205.509
14) - Oneri diversi di gestione	4.008.301	4.063.500	-55.200
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	0	0
b) altri oneri diversi di gestione	4.008.301	4.063.500	-55.200
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	43.307.901	43.974.300	-666.399
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	217.751.129	166.876.000	50.875.129
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	17.499.548	18.701.500	-1.201.952
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	844	1.000	-156
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	2.479.490	2.500.000	-20.510
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.588.708	15.000.000	-1.411.292
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	1.430.505	1.200.500	230.005
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	507.546	209.500	298.046
a) Interessi passivi	9	17.500	-17.491
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	507.537	192.000	315.537
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-83.841	-6.700	-77.141

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civile	Consuntivo 2025	Assestamento 2025	Scostamento cons/assest 2025
a) Utili su cambi	283	300	-17
b) Perdite su cambi	84.123	7.000	77.123
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	16.908.161	18.485.300	-1.577.139
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	801.325	0	801.325
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	566.134	0	566.134
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	235.191	0	235.191
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-801.325	0	-801.325
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	74.430	35.000	39.430
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	37.849	23.000	14.849
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	36.581	12.000	24.581
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	233.894.547	185.373.300	48.521.247
22) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	365.163	363.000	2.163
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	233.529.384	185.010.300	48.519.084

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO OIC 10		
INPGI	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	233.529.386	123.855.447
Imposte sul reddito	365.163	322.911
Interessi passivi/(interessi attivi)	-17.030.348	-14.520.129
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	216.864.201	109.658.229
Accantonamenti ai fondi	3.151.718	3.167.874
Ammortamenti delle immobilizzazioni	381.982	369.136
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	786.738	286.246
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.320.438	3.823.256
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	221.184.639	113.481.485
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-2.444.715	-3.358.940
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-32.166	840.635
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	16.179	-32.718
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	130.689	-468.243
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-2.330.013	-3.019.266
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	218.854.626	110.462.219
Interessi incassati/(pagati)	17.029.554	14.519.036
(Imposte sul reddito pagate)	-327.933	-346.477
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-174.459	-1.032.349
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	16.527.162	13.140.210
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	235.381.788	123.602.429
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-6.680	-21.140
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	-6.680	-21.140
(Investimenti)	-62.096	-51.856
Prezzo di realizzo disinvestimenti	45.636	0
Immobilizzazioni immateriali	-16.460	-51.856
(Investimenti)	-45.598.719	-33.980.213
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.715.065	8.592.236
Interessi attivi da Immob. Finanziarie	794	1.093
Immobilizzazioni finanziarie	-40.882.860	-25.386.884
(Investimenti)	-138.500.000	-228.034.654
Prezzo di realizzo disinvestimenti	49.431.541	166.285.863
Interessi attivi da Att. Fin. non immobilizzate	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	-89.068.459	-61.748.791
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-129.974.459	-87.208.671
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-18	-35.162
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Oneri finanziari da finanziamenti	0	0
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	-18	-35.162
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0
Rimborso di capitale e riserve a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-18	-35.162
Disponibilità liquide (inizio periodo)	77.390.270	41.031.674
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	105.407.311	36.358.596
Disponibilità liquide (fine periodo)	182.797.581	77.390.270

PIANO DEGLI INDICATORI
E RAPPORTO SUI RISULTATI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
(ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI
Descrizione sintetica	Conservare nel lungo periodo sostenibilità finanziaria garantendo adeguatezza delle prestazioni alle generazioni future. Le attività si sostanziano in iniziative di studio volte a produrre sia proposte concrete nell'ambito dell'adeguatezza sia nella definizione di nuovi strumenti di welfare.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Quadriennale - Con revisione annuale dello stato di avanzamento
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	2
Indicatore	- Pensione media - tasso di sostituzione
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	- Diverse
Valori target (risultato atteso)	- Pensione Media crescente - Tasso di sostituzione crescente
Valori a Consuntivo	- Pensione media annua: 5.470 Euro - Tasso di sostituzione: 43,22%

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1
Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	04,06 %

CONTO CONSUNTIVO
IN TERMINI DI CASSA

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	2025
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	259.366.452
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	259.366.452
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	259.366.452
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	256.200
II	Trasferimenti correnti	256.200
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	256.200
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	3.502.174
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	211.693
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	126.134
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	85.560
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	-
II	Interessi attivi	632.415
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	4.820
III	Altri interessi attivi	627.595
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.479.490
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.479.490
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	178.575
III	Indennizzi di assicurazione	10.857
III	Rimborsi in entrata	157.719
III	Altre entrate correnti n.a.c.	10.000
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazioneda parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	67.324.646
II	Alienazione di attività finanziarie	67.290.978
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	67.290.978
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	2025
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	33.668
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	33.668
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.736.892
II	Entrate per partite di giro	6.731.799
III	Altre ritenute	5.116.394
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.575.418
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	39.987
III	Altre entrate per partite di giro	-
II	Entrate per conto terzi	1.005.093
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	488.357
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	284.618
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	232.118
III	Altre entrate per conto terzi	-

TOTALE GENERALE ENTRATE 338.186.363

Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 099	TOTALE SPESE					
Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche										Servizi per conto terzi e partite di giro						
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										Programma 001						
Programma 2 Indirizzo politico										Servizi per conto terzi e partite di giro						
Divisione 10 Protezione sociale										Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE				
Gruppo 1										Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
MALATTIA E INVALIDITA'										VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
I	Spese correnti									36.656.773	-	-	312.653	3.967.615	-	40.937.041
II	Redditi da lavoro dipendente									2.681.648	-	-	312.653	3.967.615	-	6.961.916
III	Retribuzioni lorde									2.229.408			309.912	3.298.507		5.837.827
III	Contributi sociali a carico dell'ente									452.239			2.742	669.108		1.124.089
II	Imposte e tasse a carico dell'ente									4.475.689	-	-	-	-	-	4.475.689
III	Imposte, tasse a carico dell'ente									4.475.689						4.475.689
II	Acquisto di beni e servizi									2.494.231	-	-	-	-	-	2.494.231
III	Acquisto di beni non sanitari									19.572						19.572
III	Acquisto di beni sanitari									-						-
III	Acquisto di servizi non sanitari									1.747.606						1.747.606
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									727.052						727.052
II	Trasferimenti correnti									26.211.205	-	-	-	-	-	26.211.205
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche									2.594.640						2.594.640
III	Trasferimenti correnti a Famiglie									19.925.010						19.925.010
III	Trasferimenti correnti a Imprese									-						-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									3.691.555						3.691.555
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi									-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									-						-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-	-	-				-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									-						-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									-						-
III	Altri interessi passivi									-						-
II	Altre spese per redditi da capitale									-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									-						-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose									-						-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									-						-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									717.506	-	-	-	-	-	717.506
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									-						-
III	Rimborsi di imposte in uscita									-						-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									-						-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso									717.506						717.506
II	Altre spese correnti									76.495	-	-	-	-	-	76.495
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-						-
III	Versamenti IVA a debito									-						-
III	Premi di assicurazione									75.577						75.577
III	Spese dovute a sanzioni									802						802
III	Altre spese correnti n.a.c.									116						116

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA USCITE

Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 099	TOTALE SPESE
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										Servizi per conto terzi e partite di giro	
Programma 2 Indirizzo politico										Programma 001	
Divisione 10 Protezione sociale										Divisione 10 Protezione sociale	
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9					Gruppo 9	
MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE					PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Descrizione codice economico	Spese in conto capitale	6.400	-	-	-	-	-	-	6.400	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.400	-	-	-	-	-	-	-	6.400	
III	Beni materiali	5.261	-	-	-	-	-	-	-	5.261	
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Beni immateriali	1.139	-	-	-	-	-	-	-	1.139	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099	
Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 001	
Divisione 10 Protezione sociale										Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale	
Gruppo 1		Gruppo 2		Gruppo 3		Gruppo 4		Gruppo 5		Gruppo 9		Gruppo 9	
MALATTIA E INVALIDITA'		VECCHIAIA		SUPERSTITI		FAMIGLIA		DISOCCUPAZIONE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Descrizione codice economico	184.098.719		-		-		-		-		-	
II	Spese per incremento attività finanziarie	184.098.719		-		-		-		-		-	
III	Acquisizione di attività finanziarie	184.082.826		-		-		-		-		-	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale												
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni d'investimento	184.082.826											
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine												
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine												
II	Concessione crediti di breve termine	-		-		-		-		-		-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private												
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo												
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	15.894		-		-		-		-		-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	15.894											
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private												
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private												
III	Concessione di crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private												
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo												
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-		-		-		-		-		-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche												
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie												
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese												
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private												
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo												
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)												
III	Versamenti a depositi bancari												

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA USCITE

Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 099		TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Servizi per conto terzi e partite di giro					
		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					Programma 001					
		Programma 2 Indirizzo politico					Servizi per conto terzi e partite di giro					
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9			
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-			
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-			
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-			
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-			
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-			
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								-			
III	Chiusura anticipazioni								-			
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-			
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-			
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								-			
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-			
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-			
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-			
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-			
III	Rimborso Prestiti-Derivati								-			
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere								-			
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	7.736.892			
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	6.731.799			
III	Versamenti di altre ritenute								5.116.394			
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								1.575.418			
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								39.987			
III	Altre uscite per partite di giro		-						-			
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	1.005.093			
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								-			
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								488.357			
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								284.618			
III	Deposito di/prezzo terzi								-			
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								232.118			
III	Altre uscite per conto terzi											
TOTALE GENERALE USCITE		-	220.761.892	-	-	-	312.653	3.967.615	7.736.892	232.779.052		

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

INPGI
BILANCIO CONSUNTIVO 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

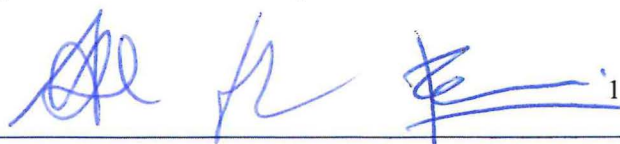
Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio Consuntivo 2025 dell'INPGI accompagnato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e dalla nota integrativa. Tale documento è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico gestionale ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. del 27 marzo 2013 (Conto economico riclassificato, Rendiconto finanziario, Rapporto sui risultati e Conto consuntivo in termini di cassa).

Il bilancio è sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società EY S.p.A. che ha illustrato al Collegio Sindacale nelle riunioni del 23 marzo 2026 e del 2 aprile 2026 le attività in corso di svolgimento e la cui relazione è stata esaminata nella riunione del 10 aprile 2026.

Il Collegio Sindacale prende atto del risultato economico del Consuntivo 2025 pari a 233.529 migliaia di euro. Tale risultato presenta un significativo scostamento positivo rispetto al Bilancio Consuntivo 2024 per effetto dell'aumento dei ricavi della gestione previdenziale. Questi sono sostanzialmente ascrivibili alle cosiddette ricongiunzioni da parte degli iscritti (contributi non obbligatori, legge 45/1990); il fenomeno ha assunto un andamento molto dinamico nell'ultimo biennio ed è presumibile che continuerà anche negli anni a venire. Le difficoltà di previsione e le implicazioni in termini di ricavi e di conseguente aumento delle risorse finanziarie (e del loro impiego) hanno indotto il Collegio Sindacale a raccomandarne un attento monitoraggio periodico. A tale riguardo giova ricordare che il Bilancio Tecnico Attuariale approvato nel 2025 è redatto tenendo conto di questo fenomeno non evidenzia un problema di sostenibilità nell'arco di tempo previsto normativamente per detto esercizio (50 anni). Nondimeno, a seconda del suo andamento e dell'evoluzione del mercato del lavoro del settore, potrebbe determinarsi un andamento decrescente della sostenibilità previdenziale e ciò conferma la necessità di un attento e costante monitoraggio. Il Collegio, inoltre, evidenziando la positiva gestione patrimoniale dell'Istituto, ricorda che nel prosieguo grande attenzione dovrà essere data all'impiego delle sopravvenute risorse finanziarie - che stanno producendo una forte disponibilità di liquidità - al fine di garantire una equilibrata gestione degli investimenti.

Il Collegio prende atto del complessivo contenimento dei costi di struttura quale risultato sia della riduzione complessiva del costo degli organi collegiali sia del risparmio gestionale attuato dall'Istituto e raccomanda a tutti gli Organi che tale azione prosegua anche negli anni successivi al fine di una efficiente gestione economica dell'Istituto.

Il Collegio Sindacale prende atto dell'azzeramento della Riserva indisponibile e del trasferimento del saldo a Riserva legale a seguito delle coerenti operazioni di bilancio in merito.



STATO PATRIMONIALE

L'Attivo dello Stato Patrimoniale presenta un saldo pari a 1.244.277 migliaia, il Passivo dello presenta un saldo pari a 1.244.277 migliaia, di cui 1.227.914 migliaia relativamente al Patrimonio Netto.

ATTIVO

Il totale dell'attivo è incrementato di 235.431 migliaia, prevalentemente a seguito dell'aumento degli investimenti mobiliari, di cui 40.317 migliaia per i titoli detenuti tra le immobilizzazioni finanziarie e 88.833 migliaia per i titoli detenuti nell'attivo circolante, e dell'aumento delle disponibilità liquide per 105.407 migliaia.

Le **immobilizzazioni**, pari a 232.030 migliaia, sono così costituite:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 77 migliaia, al netto della quota di ammortamento d'esercizio risultata pari a 25 migliaia.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a 12.738 migliaia. All'interno della categoria è presente il valore netto di 12.672 migliaia relativo all'immobile di struttura di Via Nizza 33-35 a Roma; la differenza residua riguarda le infrastrutture tecniche a disposizione della struttura operativa.

Immobilizzazioni finanziarie

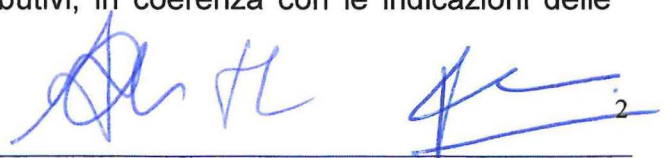
Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 219.215 migliaia, sono costituite per 20 migliaia dal capitale residuo relativo alla concessione dei prestiti agli iscritti e per 219.195 migliaia dai titoli finanziari immobilizzati, in aumento di 40.317 migliaia per effetto dei nuovi conferimenti della liquidità disponibile formatasi nel corso dell'esercizio.

L'**attivo circolante**, pari a 1.012.178 migliaia, è composto prevalentemente dai crediti contributivi verso i lavoratori libero professionisti, dai crediti contributivi verso le aziende editoriali, dai titoli e dalle disponibilità liquide.

Crediti verso lavoratori libero professionisti

Il Collegio evidenzia che nel febbraio 2026, all'esito dei lavori della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale e della collaborazione tra quest'ultima con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono state prodotte le linee guida in termini di crediti contributivi e fondo di svalutazione.

Ciò premesso, il Collegio rileva che nella nota integrativa sono state rappresentate due diverse tabelle per la quantificazione del fondo svalutazione dei crediti contributivi. Entrambe determinano un'adeguata consistenza del fondo. Tuttavia, esse utilizzano due metodologie diverse di calcolo: la prima (il cui importo è stato inserito a bilancio) è in linea con il metodo utilizzato nei precedenti bilanci della Fondazione; la seconda adotta le indicazioni delle linee guida. Il Collegio Sindacale dopo ampio ed approfondito confronto con l'Istituto e la società di revisione ritiene che entrambe siano costruite sulla base di coerenti ed adeguati principi contabili. Nondimeno, raccomanda che nel prossimo esercizio venga riprodotta un'unica tabella, che rappresenti in maniera univoca il meccanismo di svalutazione dei crediti contributivi, in coerenza con le indicazioni delle linee guida.



Nel dettaglio, i crediti ammontano a 55.060 migliaia e risultano in aumento di 1.607 migliaia rispetto all'esercizio precedente. A fronte di tale posta creditoria è presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 12.342 migliaia. Tale fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 350 migliaia per la cancellazione di crediti inesigibili relativamente a giudizi favorevoli agli iscritti, per l'impossibilità di procedere con azioni esecutive e per procedure di sovra-indebitamento e decessi degli iscritti.

Alla fine dell'esercizio il fondo svalutazione è stato adeguato al valore d'inesigibilità dei crediti, attraverso un accantonamento di 2.088 migliaia.

Crediti verso aziende editoriali per i lavoratori co.co.co.

I crediti ammontano a 10.428 migliaia e risultano in aumento di 440 migliaia rispetto all'esercizio precedente. A fronte di tale posta creditoria, è presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 4.712 migliaia e nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 72 migliaia per la cancellazione di crediti riferiti a giudizi favorevoli alle controparti e per la cancellazione delle società dal Registro delle imprese.

Alla fine dell'esercizio il fondo svalutazione è stato adeguato al valore d'inesigibilità dei crediti, attraverso un accantonamento di 219 migliaia.

Altri crediti

Tra le altre voci dell'attivo circolante più rilevanti figurano:

- la somma 421 relativa ai crediti di natura tributaria, comprensivi degli acconti versati, pari a 353 migliaia di euro, per le imposte d'esercizio IRAP ed IRES;
- la somma di 1.395 migliaia per i crediti verso banche, relativamente agli interessi attivi bancari maturati sulle giacenze di liquidità nel corso dell'anno in esame, accreditati sui conti bancari agli inizi dell'esercizio successivo;
- la somma di 1.079 migliaia per gli altri crediti, al cui interno risulta la somma di 961 migliaia relativamente alla disposizione bancaria per il pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2026, anticipazione effettuata al fine di soddisfare il rispetto delle valute ai beneficiari pensionati.

Titoli dell'attivo circolante

Il valore di bilancio dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio è pari a 777.602 migliaia, in incremento di 88.833 migliaia, per effetto dei nuovi conferimenti della liquidità disponibile formatasi nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

La somma di 182.798 migliaia per le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio, di cui 11.087 migliaia giacenti presso la banca tesoriera e 171.711 migliaia giacenti presso la banca depositaria del portafoglio titoli.

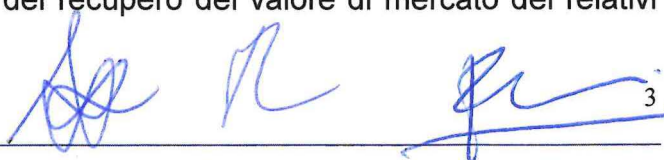
Sul punto il Collegio conferma la raccomandazione già espressa in premessa.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Gestione è pari a 1.227.914 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva Legale per 994.385 migliaia e dall'Utile d'esercizio per 233.529 migliaia.

All'interno del Patrimonio Netto, risulta azzerata la Riserva Indisponibile ex DL 73/2022.

Tale Riserva, istituita in applicazione della deroga dall'obbligo civilistico della svalutazione dei titoli obbligazionari dell'attivo circolante presenti nell'esercizio contabile dell'anno 2022, presentava un valore iniziale di 44.573 migliaia, contabilmente rilevata al momento della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2022. Negli esercizi 2023 e 2024 tale riserva si è progressivamente ridotta in corrispondenza del recupero del valore di mercato dei relativi



3

titoli obbligazionari. Al termine dell'esercizio 2025, la Riserva indisponibile, a seguito del quasi completo riassorbimento della minusvalenza inizialmente rilevata, è stata azzerata ed il relativo saldo di 13.201 migliaia è stato integralmente trasferito alla Riserva legale. La minusvalenza residua non riassorbita, pari a 235 migliaia, è stata contestualmente rilevata a conto economico, tra le svalutazioni dei titoli dell'attivo circolante.

PASSIVO

Riguardo al Passivo le poste di riferimento riguardano la categoria dei fondi per rischi, il trattamento di fine rapporto del personale dipendente e i debiti.

I **fondi per rischi e oneri**, complessivamente pari a 8.271 migliaia, sono così composti:

- per 7.606 migliaia dai fondi a sostegno delle prestazioni assistenziali in favore degli iscritti;
- per 598 migliaia dal fondo relativo all'erogazione del premio aziendale al personale dipendente;
- per 67 migliaia dai fondi rischi di garanzia sui crediti relativi alla concessione dei prestiti agli iscritti.

Il **trattamento di fine rapporto** del personale dipendente presenta alla fine dell'esercizio un saldo complessivo di 498 migliaia.

La categoria dei **debiti** presenta un ammontare complessivamente pari a 7.593 migliaia e tra le poste più consistenti si rileva:

- l'importo di 311 migliaia per il debito verso i fornitori per l'acquisizione dei beni e servizi non ancora saldati alla fine dell'esercizio;
- l'importo di 1.321 migliaia per i debiti tributari; tra i più rilevanti figurano le somme di 942 migliaia per ritenute fiscali operate nel mese di dicembre 2025 sulle prestazioni previdenziali e sul trattamento del lavoro dipendente e 332 migliaia per il debito delle imposte IRAP/IRES dell'esercizio corrente;
- l'importo di 394 migliaia per il debito verso il personale dipendente, in gran parte riferito alle ferie e permessi maturati alla fine dell'esercizio e non ancora goduti;
- l'importo di 4.585 migliaia per i contributi da ripartire, riferito a somme di contributi incassati ed ancora da allocare ai partitari creditori di riferimento.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2025 presenta un utile d'esercizio di 233.529 migliaia, in aumento di 109.674 migliaia rispetto all'anno precedente.

La **Gestione Previdenziale e Assistenziale** è risultata fortemente influenzata dall'afflusso straordinario in entrata delle ricongiunzioni dei montanti contributivi effettuati dai giornalisti, presentando un risultato positivo di gestione pari a 234.561 migliaia, in aumento di 108.313 migliaia.

Il totale dei ricavi della gestione previdenziale è stato pari a 260.774 migliaia ed è così suddiviso:



4

- i contributi obbligatori sono stati pari a 66.647 migliaia, in aumento di 507 migliaia per effetto dei maggiori contributi accertati nei confronti della categoria dei lavoratori libero professionisti;
- i contributi non obbligatori, pari a 188.160 migliaia, rilevano un aumento di 115.795 migliaia per effetto dei maggiori ricavi accertati per le ricongiunzioni dei montanti contributivi, risultati pari a 186.747 migliaia, in aumento di 115.444 migliaia rispetto all'anno precedente;
- le sanzioni e gli interessi accertati nel corso dell'esercizio ammontano a 5.820 migliaia, in aumento di 1.518 migliaia rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi ammontano a 146 migliaia, totalmente riferiti alla contribuzione a carico dello Stato per gli oneri di maternità fiscalizzati liquidati agli iscritti nel corso dell'esercizio.

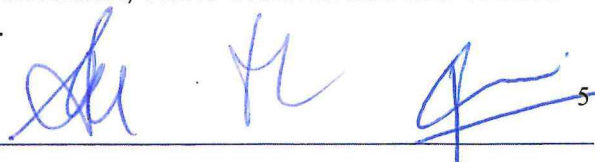
I costi della gestione previdenziale sono pari a 26.213 migliaia e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per 9.345 migliaia. Il dettaglio è così composto:

- I costi per le pensioni ammontano complessivamente a 21.904 migliaia e sono composti dalle pensioni IVS per 18.881 migliaia, in aumento per 9.081 migliaia rispetto all'anno 2024 e dalle indennità una tantum per 3.023 migliaia, in aumento di 446 migliaia rispetto all'anno precedente;
- i costi per le prestazioni assistenziali temporanee ammontano complessivamente a 661 migliaia di euro, in diminuzione di 99 migliaia rispetto all'anno 2024. All'interno di tale categoria, tra le prestazioni per i lavoratori liberi professionisti, figura l'indennità di maternità pari a 331 migliaia. Tra le prestazioni per i co.co.co. figura, tra i più rilevanti, l'onere di 268 migliaia relativo ai trattamenti di disoccupazione e l'onere di 57 migliaia per l'indennità di maternità e paternità;
- i costi per gli accantonamenti ai fondi per prestazioni assistenziali ammontano a 873 migliaia e si riferiscono agli accantonamenti dei risultati economici positivi dell'esercizio delle relative gestioni assistenziali;
- gli altri costi della gestione previdenziale ammontano complessivamente a 2.775 migliaia, all'interno della categoria la voce più rilevante, pari a 2.554 migliaia, è quella riferita al rimborso ai giornalisti delle quote d'iscrizione alla Casagit per le relative coperture sanitarie, nell'ambito operazioni di welfare adottate dall'Istituto.

Il Collegio evidenzia che l'aumento dei costi della gestione previdenziale è ascrivibile all'incremento degli oneri relativi alle pensioni erogate, con particolare riferimento alle pensioni IVS che presentano un aumento esponenziale rispetto al trend degli anni precedenti, da imputare ai primi significativi effetti sulle uscite determinati dal massiccio ricorso alle ricongiunzioni ex lege 45/1990.

La **Gestione Patrimoniale** presenta un risultato positivo di 13.189 migliaia, in aumento di 2.028 migliaia, per effetto prevalente dei maggiori utili realizzati dal portafoglio mobiliare, attestatisi a 16.068 migliaia, su cui hanno gravato conseguentemente maggiori oneri tributari attestatisi a 3.852 migliaia.

All'interno del patrimonio mobiliare, una quota è investita in fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché l'utilizzo delle somme relative all'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.



A proposito di ciò l'Istituto ha predisposto e approvato (atto n.48 del 24/11/2025) il piano triennale 2026-2028 degli investimenti immobiliari trasmesso ai Ministeri vigilanti.

I proventi della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a 17.538 migliaia, rispetto all'anno precedente registrano una crescita di 2.838 migliaia.

All'interno figurano i proventi sulla concessione dei prestiti agli iscritti, ammontanti a 39 migliaia, i proventi della gestione mobiliare ammontanti a 16.069 migliaia e gli altri proventi finanziari relativi agli interessi attivi bancari per 1.430 migliaia.

Gli oneri ammontano a 4.349 migliaia in aumento di 810 migliaia rispetto al 2024, gran parte riferiti agli oneri tributari, risultati pari a 3.852 migliaia e correlati agli utili su titoli realizzati nel corso dell'esercizio in esame.

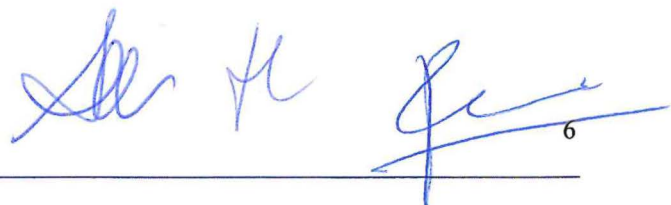
L'ammontare dei **Costi di Struttura** è pari a 10.890 migliaia in diminuzione di 835 migliaia rispetto all'anno 2024.

I costi degli organi collegiali presentano un ammontare di 469 migliaia, in diminuzione di 518 migliaia, da un lato per effetto dell'assenza dei costi straordinari manifestatisi nel 2024 (elezioni dei nuovi Organi Statutari, costi supplementari sostenuti nel primo semestre 2024 per la remunerazione degli Organi Statutari dell'ex Gestione Sostitutiva dell'AGO), dall'altro per il ridimensionamento dei compensi riconosciuti ai nuovi Organi Statutari (Atto del Consiglio di Indirizzo Generale del 17/07/2024) e della ridotta numerosità degli Organi Collegiali.

In relazione a questa voce di spesa il Collegio Sindacale, esercitando i doveri previsti dall'art. 2043 del Codice Civile, riconferma l'orientamento, già espresso in diverse occasioni (tra le altre, verbale n.20/2024, n.15/2025), sulla struttura dei compensi di tutti gli organi collegiali, incluso quello di controllo, cioè che essi vengano determinati in linea con le funzioni e le responsabilità degli organi e sulla base di principi di proporzionalità e ragionevolezza. Si noti in merito, come anche ricordato dalle Amministrazioni vigilanti nell'approvazione del Bilancio preventivo 2026, la sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n.7/2017) che ha evidenziato come le spese di gestione degli enti previdenziali devono ispirarsi alla *"logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni"*. In tale categoria rientra anche la corresponsione di gettoni di presenza e di rimborsi spese che determinano una crescita della voce in esame.

Tra gli altri costi di struttura, si evidenziano i costi del personale dipendente, ammontanti a 7.286 migliaia, in riduzione di 278 migliaia; i costi per l'acquisizione dei beni e servizi, ammontanti a 1.454 migliaia in riduzione di 6 migliaia; i costi per le attività di assistenza territoriale, ammontanti a 1.073 migliaia.

Per quanto attiene a questa ultima voce, il Collegio Sindacale, anche sulla base delle valutazioni espresse nel verbale n. 20/2024, evidenzia che detti costi non hanno subito nessuna riduzione rispetto al Bilancio Consuntivo 2024, nonostante il mutamento organizzativo avvenuto, e ricorda le possibili criticità in ordine alla sua qualificazione giuridica. Il Collegio Sindacale si riserva ogni ulteriore valutazione in merito alla quantificazione di detta voce a seguito dell'esame del regime delle convenzioni adottato dall'Istituto.



6

La categoria degli **Altri Proventi e Oneri** presenta un saldo positivo di 142 migliaia.

La categoria delle **Svalutazioni e rettifiche** di valore di attività e passività finanziarie, presenta un saldo negativo pari a 3.108 migliaia, così composto:

- accantonamenti al fondo svalutazione crediti contributivi operati alla fine dell'esercizio per complessive 2.307 migliaia, al fine di adeguare il rischio d'inesigibilità;
- svalutazione di due fondi comuni d'investimento per 801 migliaia per adeguarli al valore di mercato.

Le **Imposte d'esercizio**, riferite all'IRES e all'IRAP, ammontano complessivamente a 365 migliaia e si riferiscono alle imposte dell'esercizio corrente, di cui IRES per 75 migliaia e IRAP per 290 migliaia.

L'**avanzo dell'esercizio**, pari a 233.529 migliaia, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva Legale, che raggiungerà una consistenza pari a 1.227.914 migliaia, così come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio nella sezione riguardante il Patrimonio Netto.

L'Istituto ha rispettato la normativa sul personale di cui all'art.5, commi 7 e 8, del D.L. n.95/2012, convertito in legge 135/2012.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 27/3/2013 il Collegio dà atto dell'adempimento di quanto previsto dagli articoli 5, 7 e 9 del medesimo decreto. Si dà altresì atto della coerenza nelle risultanze del Rendiconto finanziario con il Conto consuntivo in termini di cassa.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2025 e al suo iter successivo.

Roma, 17 aprile 2026

Il Presidente


Paolo Reboani

Componenti


Jair Lorenzo


Andrea Sbardellati

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996**



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (l'Istituto), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Istituto ha inserito una sezione di Allegati al bilancio consuntivo che include diversi schemi, tra i quali quelli richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" non si estende ai dati e alle informazioni inclusi in tale sezione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Istituto cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2026

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)